



# ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



## Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»  
Sottomisura 7.1 – Piani di Tutela e Gestione  
dei siti natura 2000

### Ente di Gestione

Città Metropolitana di Genova - Direzione  
Ambiente

### Redazione Piano

Atene s.r.l.

### Supporto tecnico-scientifico

ATI Nemo s.r.l. - Arch. Marianna Amendola



## Piano di Gestione Zona Speciale di Conservazione

# Rocche di Sant'Anna - Valle del Fico. IT 1333316

### Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)  
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)  
Agostino Ramella (Città Metropolitana)  
Ornella Rizzo (Città Metropolitana)  
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

### Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)  
Tatiana Parodi (Atene)



QC

QI

QUADRO OPERATIVO



Doc R3

## Sintesi del Piano di Gestione

### Aspetti naturalistici (Nemo s.r.l.)

Cristina Castelli (coordinamento componente biologica e GIS),  
Fabrizio Bartolini e Paolo Sposimo (fauna), Lorenzo Lazzaro e  
Leonardo Lombardi (vegetazione e flora), Michele Angelo Giunti  
(aspetti forestali)

### Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

### Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

### Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)

Tatiana Parodi (Atene)

Cristina Castelli (Nemo s.r.l.)

### Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà, Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi,

Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)

Tatiana Parodi (Atene)

Marianna Amendola, Francesca Barelli

### Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)



Adottato con delibera dell'Ente di Gestione Città Metropolitana di Genova n. del  
Allegato n. alla DGR n. del

**Ente di Gestione**

Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente

**Redazione del Piano**

Atene s.r.l.

**Supporto tecnico scientifico:**

ATI Nemo S.r.l. – Arch. Marianna Amendola

**Coordinamento generale**

Gianluca Bertucci (Atene)

Ornella Riso (Città Metropolitana)

Franca Stragapede (Città Metropolitana)

**Coordinamento tecnico-operativo**

Susanna Feltri (Città Metropolitana)

Tatiana Parodi (Atene)

**Aspetti naturalistici (ATI Nemo S.r.l. – Arch. Marianna Amendola)**

Cristina Castelli - coordinamento componente biologica e GIS

Fabrizio Bartolini, Paolo Sposimo - fauna

Lorenzo Lazzaro, Leonardo Lombardi - vegetazione e flora

Michele Angelo Giunti - aspetti forestali

Marianna Amendola, Francesca Barelli - componente urbanistica

**Quadro geologico**

Linda Lomeo (Atene)

**Inquadramento storico-architettonico**

Gianluca Bertucci (Atene)

**Cartografia e GIS**

Susanna Feltri (Città Metropolitana)

Tatiana Parodi (Atene)

**Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza**

Cristiana Arzà, Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)

Tatiana Parodi (Atene)

**Quadro economico e percorsi partecipativi**

Rossana Leo (Atene)

Le immagini sono state riprese durante i sopralluoghi effettuati da Città Metropolitana di Genova e Nemo S.r.l. nell'ambito della redazione del presente Piano.

# PIANO DI GESTIONE

---

## Sommario

Sommario .....	3
1. Indicazioni gestionali e schede di azione.....	5
AZ 1 Interventi di contenimento/eradicazione di specie vegetali alloctone invasive (in particolare <i>Opuntia ficus-indica</i> e <i>Agave americana</i> ), per il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi e rocciosi del versante costiero e delle specie ad essi legate.....	8
AZ 2 Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS.....	10
AZ 3 Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0.....	11
AZ 4 Interventi per la riqualificazione dell'ecosistema torrentizio del Rio Cereto: interventi di controllo della vegetazione invasiva, risanamento interventi puntuali di modifica dell'alveo, asportazione di rifiuti.....	13
AZ 5 Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi e azioni di sensibilizzazione.....	15
AZ 6 Interventi per la razionalizzazione della sentieristica, contrasto del fenomeno di sentieramento diffuso e consolidamento dei tratti interessati da conseguenti fenomeni di erosione e dissesto.....	17
AZ 7 Interventi di decespugliamento localizzato di habitat prativi in corso di chiusura.....	19
AZ 8 Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive.....	21
AZ 9 Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di specie di interesse comunitario e/o regionale.....	23
AZ 10 Verifica e monitoraggio dei siti di nidificazione del <i>Falco pellegrino</i> .....	25
AZ 11 Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio.....	27
AZ 12 Indagini mirate per la ricerca di stazioni puntiformi dell'habitat 6110, e monitoraggio del loro stato di conservazione.....	29
AZ 13 Monitoraggio dello stato fitosanitario delle pinete in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, per la individuazione di eventuali focolai significativi di <i>Matsucoccus feytaudii</i> e valutazione della necessità di attuazione interventi di gestione mirata per la lotta obbligatoria al patogeno.....	30
AZ 14 Verifica delle modalità di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia dalla sede stradale dell'autostrada A12, e valutazione della necessità di adeguamento a tutela della qualità delle acque dei corsi d'acqua del Sito eventualmente interessati.....	32
AZ 15 Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e Lavagna e le associazioni del territorio.....	34
AZ 16 Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.....	36
AZ 17 Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi.....	38
AZ 18 Incentivazione della conversione ad alto fusto dei boschi di castagno.....	40
AZ 19 Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.....	42
AZ 20 Redazione di un "Contratto di gestione" pubblico-privati attraverso un "progetto di animazione locale" per la definizione di linee d'indirizzo condivise sulle attività agricole e forestali nel territorio della ZSC.....	43
AZ 21 Accordi con i Comuni di Sestri Levante e Lavagna e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo.....	46

AZ 22	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale.....	47
AZ 23	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, cacciatori, bikers, scalatori) .....	48
AZ 24	Formazione dei tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC .....	49
AZ 25	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive .....	50
AZ 26	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, in sinergia con le campagne in corso promosse a livello regionale.....	52
AZ 27	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC: Incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente.....	53
AZ 28	Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio .....	54
AZ 29	Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini).....	55
AZ 30	Manutenzione e installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite.....	56
	Regolamento ZSC Punta Manara .....	58
	Aree Focali .....	59

## 1. Indicazioni gestionali e schede di azione

A seguito del lavoro svolto per il quadro conoscitivo, l'analisi delle pressioni e minacce e considerati gli obiettivi conseguentemente individuati ne derivano le azioni per la tutela di specie e habitat.

Le azioni come da linee guida regionali vengono suddivise in:

- Interventi Attivi (IA);
- Incentivazioni (IN);
- Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR);
- Programmi didattici (PD);
- Eventuali altre misure regolamentari e amministrative (RE).

Gli **interventi attivi (IA)** sono generalmente finalizzati a rimuovere o ridurre un fattore di disturbo orientando una dinamica naturale o antropica. Tali interventi possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.

I **programmi di monitoraggio e ricerca (MR)** hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione.

Le **incentivazioni (IN)** hanno la finalità di sollecitare l'introduzione o il mantenimento presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione.

Le **misure regolamentari e amministrative (RE)** indicano le azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

I **programmi didattici (PD)** sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, a tutelare i valori del Sito.

Le azioni vengono inoltre distinte:

- in base alla **frequenza** in:

- Straordinari, ovvero da eseguire una sola volta (es. azioni di recupero e ripristino)
- Ordinari, ovvero da ripetersi periodicamente (annuali e stagionali)

- in base alla **categoria temporale** a:

- **breve termine (BT)**: tutti gli interventi a risultato immediato, da realizzarsi entro 12 mesi;
- **medio termine (MT)**: tutti gli interventi che possono essere realizzati entro 24 -36 mesi
- **lungo termine (LT)**: tutti gli interventi che richiedono un tempo di attuazione oltre i 36 mesi e non oltre i tempi di vigenza del Piano.

A seguire le azioni proposte sono presentate in forme tabellare con specificate: la tipologia di azione, la priorità, i tempi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire. L'inquadramento delle azioni in una specifica categoria è stato stabilito in base alla categoria prevalente.

Le azioni potranno essere attivate sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e in base al grado di priorità individuato.

In data 15.12.2021 con DGR n. 7712-2021 la Giunta Regionale ha approvato il quadro delle azioni prioritarie di intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 in Liguria per la

programmazione finanziaria pluriennale 2021 – 2027. Le schede di azione riportano quindi l'eventuale riferimento alle azioni previste nel PAF succitato.

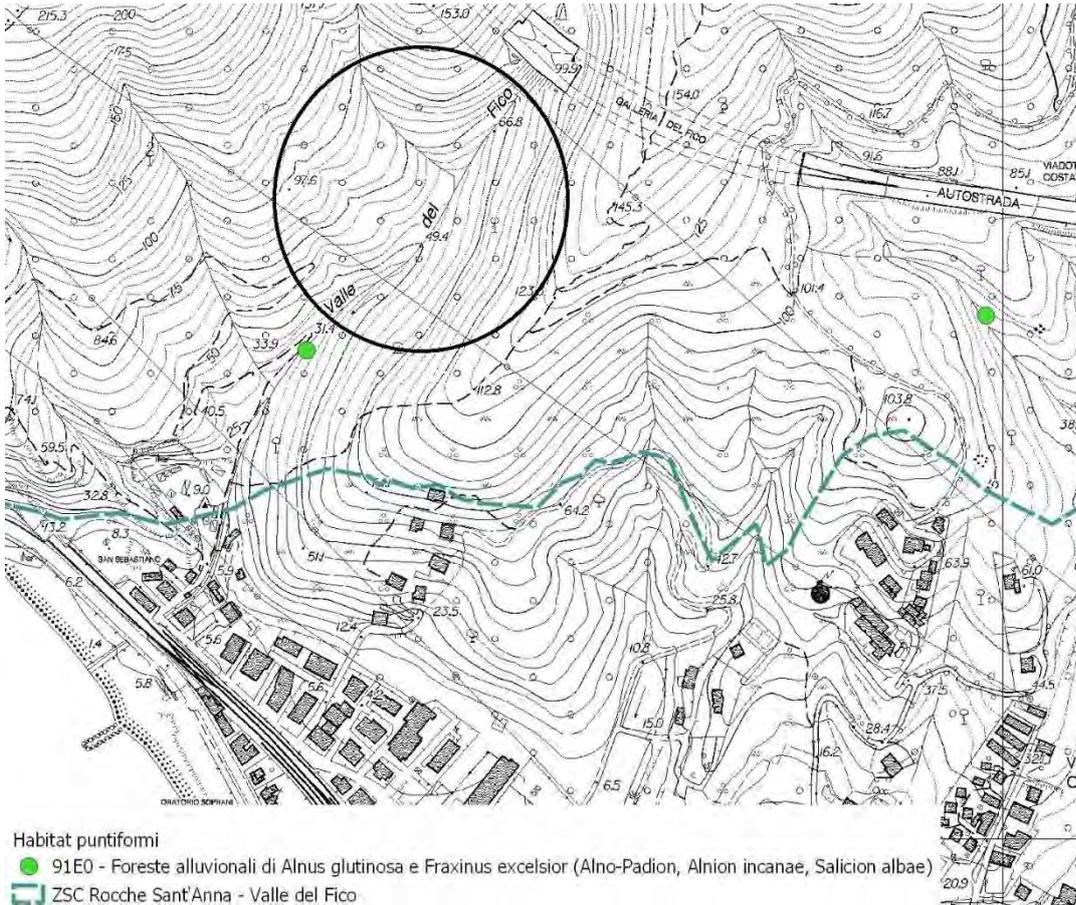
Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ01_IA	Interventi di contenimento/eradicazione di specie vegetali alloctone invasive (in particolare <i>Opuntia ficus-indica</i> e <i>Agave americana</i> ), per il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi e rocciosi del versante costiero e delle specie ad essi legate	IA	ALTA	LT
AZ02_IA	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS	IA, MR	ALTA	BT
AZ03_IA	Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0	IA	ALTA	LT
AZ04_IA	Interventi per la riqualificazione dell'ecosistema torrentizio del Rio Cereto: interventi di controllo della vegetazione invasiva, risanamento interventi puntuali di modifica dell'alveo, asportazione di rifiuti	IA	ALTA	LT
AZ05_IA	Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi e azioni di sensibilizzazione	IA, PD, RE	ALTA	BT
AZ06_IA	Interventi per la razionalizzazione della sentieristica, contrasto del fenomeno di sentieramento diffuso e consolidamento dei tratti interessati da conseguenti fenomeni di erosione e dissesto	IA, RE, PD	ALTA	BT
AZ07_IA	Interventi di decespugliamento localizzato di habitat prativi in corso di chiusura	IA	MEDIA	BT
AZ08_IA	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive	IA/MR	MEDIA	MT
AZ09_MR	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e/o regionale	MR	ALTA	LT
AZ10_MR	Verifica e monitoraggio dei siti di nidificazione del <i>Falco pellegrino</i>	MR	MEDIA	BT
AZ11_MR	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	MR	ALTA	LT
AZ12_MR	Indagini mirate per la ricerca di stazioni puntiformi dell'habitat 6110, e monitoraggio del loro stato di conservazione	MR	MEDIA	MT
AZ13_MR	Monitoraggio dello stato fitosanitario delle pinete in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, per la individuazione di eventuali focolai significativi di <i>Matsucoccus feytaudii</i> e valutazione della necessità di attuazione interventi di gestione mirata per la lotta obbligatoria al patogeno	MR, IA	MEDIA	LT
AZ14_MR	Verifica delle modalità di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia dalla sede stradale dell'autostrada A12, e valutazione della necessità di adeguamento a tutela della qualità delle acque dei corsi d'acqua del Sito eventualmente interessati	MR, IA	BASSA	MT
AZ15_IN	Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e Lavagna e le associazioni del territorio	IN/RE	ALTA	MT
AZ16_IN	Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione	IN, IA	ALTA	LT
AZ17_IN	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi	IN, IA	ALTA	LT
AZ18_IN	Incentivazione della conversione ad alto fusto dei boschi di castagno	IN	ALTA	LT
AZ19_RE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione del sito	RE	ALTA	MT
AZ20_RE	Redazione di un "Contratto di gestione" pubblico-privati attraverso	RE, IN	MEDIA	LT

Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
	un "progetto di animazione locale" per la definizione di linee d'indirizzo condivise sulle attività agricole e forestali nel territorio della ZSC			
AZ21_RE	Accordi con i Comuni di Sestri Levante e Lavagna e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo	RE, IA	ALTA	MT
AZ22_RE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale	RE, IA, IN	MEDIA	MT
AZ23_PD	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, cacciatori, bikers, scalatori)	PD	ALTA	MT
AZ24_PD	Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC	PD	ALTA	BT
AZ25_PD	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	PD	MEDIA	MT
AZ26_PD	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, in sinergia con le campagne in corso promosse a livello regionale	PD	MEDIA	MT
AZ27_PD	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore	PD	MEDIA	MT
AZ28_PD	Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	PD	MEDIA	MT
AZ29_PD	Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)	PD, IA	MEDIA	MT
AZ30_PD	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite	PD, IA	MEDIA	MT

<h1>AZ.1_IA</h1>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Interventi di contenimento/eradicatione di specie vegetali alloctone invasive (in particolare <i>Opuntia ficus-indica</i> e <i>Agave americana</i>), per il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi e rocciosi del versante costiero e delle specie ad essi legate</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>LT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<p>Habitat puntiformi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici</li> <li>● 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</li> <li>■ 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</li> <li>● 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</li> </ul> <p>Habitat areali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</li> <li>■ 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</li> </ul> <p>ZSC Rocche Sant'Anna - Valle del Fico</p>			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	IO2(P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive</li> <li>- Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con progetti di studio</li> <li>- Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale</li> <li>- Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Azione specifica di eradicazione di specie alloctone invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo anno di intervento: interventi consistenti di eradicazione meccanica per contenere le popolazioni alloctone e prevenirne la diffusione;</li> <li>- secondo anno di intervento: dopo verifica dei risultati si attuano interventi mirati per eliminare nuovi ricacci e completare gli interventi che prevenivano nuove colonizzazioni.</li> </ul> <p>Deve essere realizzato uno studio di dettaglio delle aree di intervento e delle azioni specifiche ritenute più efficaci.</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici</p> <p>5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</p> <p>5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</p> <p>8220 - Pareti rocciose con vegetazione casmofitica</p>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Opuntia ficus-indica</i> , <i>Agave americana</i>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.4 - Mantenimento e miglioramento degli habitat di elevato valore conservazionistico, che caratterizzano il versante costiero del Sito (1240, 5320, 5330, 8220)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azione coerente di <i>Rimozione specie vegetali alloctone invasive per la tutela degli habitat 5320 – 5330</i> (azioni 3 e 4) (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.2.Brughiere e sottobosco)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) - Interventi periodici annuali
<b>COSTI</b>	Costo progettazione 2.000 € Costo intervento eradicazione= 49.680 € Costo unitario 2,07 €/mq Mq interessati intervento una tantum = 4.000 mq Mq interessati da intervento annuale = 4.000 mq
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Annuale
<b>INDICATORI</b>	Progettazione SI/NO Mq interessati dall'intervento una tantum / 4.000 mq Mq interessati da intervento annuale / 4.000 mq

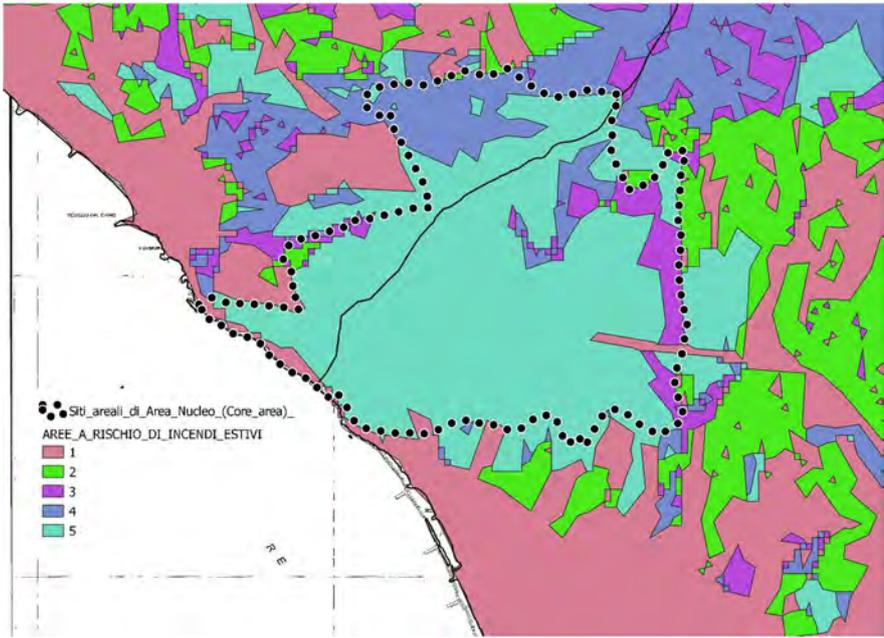
<b>AZ.2_IA</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutta l'area della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	L'azione agisce su tutte le pressioni presenti			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC.			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione prevede la creazione e l'aggiornamento di un database in ambiente GIS degli interventi/attività, piani/programmi realizzati dall'istituzione della ZSC in avanti, o in fase di realizzazione e sottoposti alle procedure di VINCA, comprese quelle incluse nei procedimenti di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Tale database permetterà di valutare lo stato dell'arte delle attività realizzate all'interno o in prossimità della ZSC permettendo di avere un quadro completo delle attività in atto e degli eventuali effetti cumulativi dei diversi progetti.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.8 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB2.2 - - Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri Ente Gestore, PSR			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti i possibili interessi economici presenti nella ZSC			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	1 anno			
<b>COSTI</b>	3.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	/			
<b>PERIODICITÀ</b>	/			
<b>INDICATORI</b>	Realizzazione database SI/NO N. VinCA inserite			

<b>AZ.3_I A</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>LT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	 <p>Habitat puntiformi  ● 91E0 - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)  — ZSC Rocche Sant'Anna - Valle del Fico</p>			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Presenza massiccia di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat, anche cambiandone struttura e composizione floristica.			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi per la riqualificazione dell'ecosistema torrentizio del Rio Cereto: interventi di controllo della vegetazione invasiva, risanamento interventi puntuali di modifica dell'alveo, asportazione di rifiuti</li> <li>- Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive</li> <li>- Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con progetti di studio</li> <li>- Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale</li> <li>- Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Azione specifica di eradicazione di specie alloctone invasive (principalmente <i>Robinia pseudoacacia</i> e localmente <i>Crocsmia crocosmiiflora</i> , <i>Tradescantia fluminensis</i> , <i>Ligustrum lucidum</i> ): <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo anno di intervento: interventi consistenti di eradicazione meccanica per contenere le popolazioni alloctone e prevenirne la diffusione.</li> </ul>			

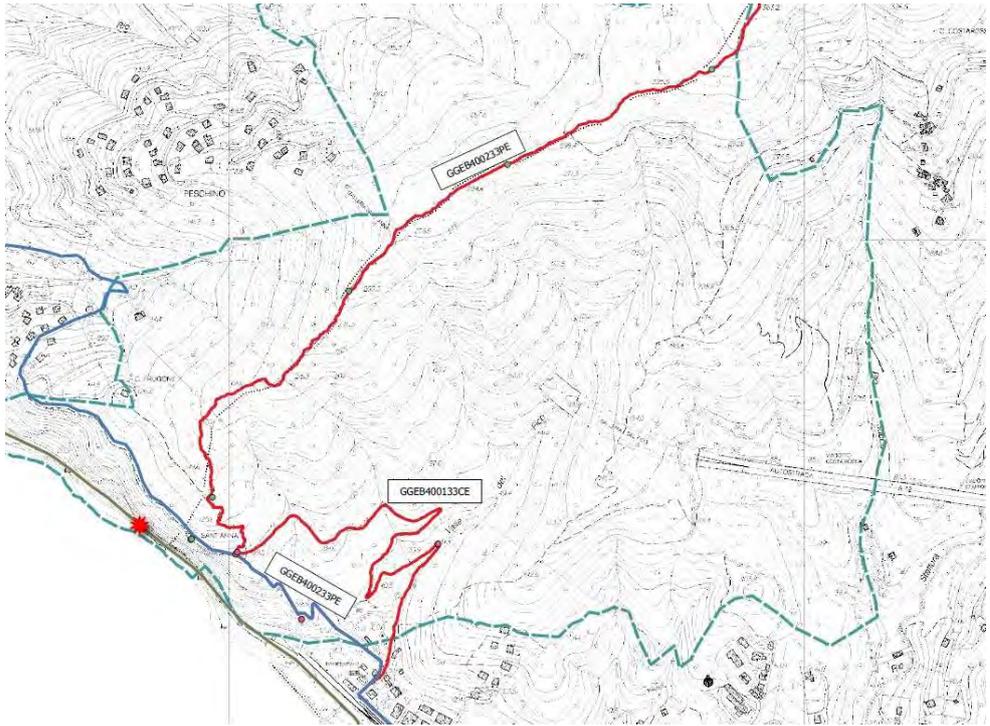
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dal secondo al quarto anno: dopo verifica dei risultati si attuano interventi mirati per eliminare nuovi ricacci e completare gli interventi che prevengano nuove colonizzazioni.</li> <li>- Messa a dimora di individui di ontano nero, preferibilmente con ecotipi locali, compatibilmente al rispetto delle normative relative alla gestione del rischio idraulico e successivi interventi di controllo e manutenzione impianti (3-4 anni).</li> </ul> <p>Deve essere realizzato uno studio di dettaglio delle aree di intervento e delle azioni specifiche ritenute più efficaci.</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Acacia dealbata</i> , <i>Canna indica</i> , <i>Crocasmia crocosmiiflora</i> , <i>Cyperus alternifolius subsp. flabelliformis</i> , <i>Fatsia japonica</i> , <i>Ligustrum lucidum</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Tradescantia fluminensis</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340) OB1.6 - Conservazione e recupero dei piccoli corsi d'acqua presenti nel Sito, di elevata valenza naturalistica
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede due azioni coerenti <i>di manutenzione e pulizia puntuale dell'habitat 91E0 tramite interventi moderati</i> (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.6 Boschi e foreste)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di dettaglio (1 anno)</li> <li>- Interventi una tantum (6 mesi)</li> <li>- Interventi periodici annuali</li> </ul>
<b>COSTI</b>	<p>Progettazione: 5.000 €</p> <p>Costo intervento (considerando una superficie di 0,5 ha):</p> <p>Interventi 1° anno: 4.000 €/ha per trattamenti endoterapici con erbicidi sistemici o altri trattamenti localizzati;</p> <p>5000 €/ha per abbattimento ed esbosco piante;</p> <p>9.000 €/ha per sottopiantagione di postime forestale.</p> <p>Totale 1° anno (su 0,5 ha): 9.000 €.</p> <p>Interventi di controllo e manutenzione impianti anni successivi:</p> <p>4.000 €/ha per 4 anni (8.000 euro).</p> <p>Totale complessivo: 9.000 primo anno + 8.000 successivi: 17.000 €.</p>
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Annuale
<b>INDICATORI</b>	<p>Progettazione SI/NO</p> <p>Mq interessati dall'intervento una tantum / 5.000 mq</p> <p>Mq interessati da intervento annuale / 5.000 mq</p>

<b>AZ.4_IA</b>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO		
	CODICE SITO	IT1333316		
	NOME AZIONE	Interventi per la riqualificazione dell'ecosistema torrentizio del Rio Cereto: interventi di controllo della vegetazione invasiva, risanamento interventi puntuali di modifica dell'alveo, asportazione di rifiuti		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	LT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F31(P) - Trasformazione dell'alveo e gestione della vegetazione ripariale su tratti dei principali corsi d'acqua, principalmente in ambiti agricolo-residenziali e per motivi ricreazionali			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	- Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Il rio Cereto, che segna il confine nord occidentale del Sito, presenta, specialmente nel suo settore più a monte interno del Sito, ove in destra idrografica sono presenti aree agricole, fattori di degrado delle condizioni ecologiche: riduzione della copertura forestale, presenza di specie vegetali alloctone tra le quali alcune invasive, tratti in asciutta (riscontrati in periodo tardo primaverile); inoltre in sinistra idrografica, dove la copertura forestale è più continua, si ha una significativa presenza dell'invasiva <i>Robinia pseudoacacia</i>.</p> <p>L'azione prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di contenimento della diffusione di <i>Robinia pseudoacacia</i>;</li> <li>• Interventi localizzati di eradicazione di altre specie alloctone invasive presenti (<i>Phytolacca</i></li> </ul>			

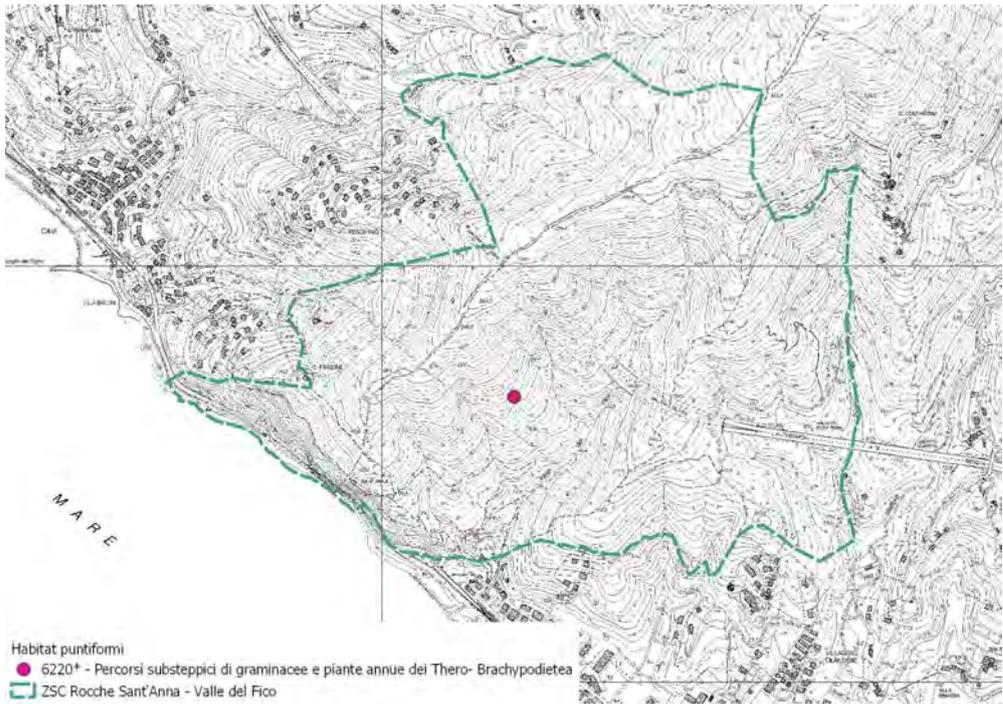
	<p><i>americana</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi localizzati per il ripristino della continuità della copertura forestale su entrambe le sponde, con utilizzo di specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali, compatibilmente al rispetto delle normative relative alla gestione del rischio idraulico;</li> <li>• Censimento delle eventuali captazioni idriche presenti, anche nel tratto più a monte del Sito, autorizzate e non, valutandone gli effetti sui deflussi.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	/
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Rana Italica, Anemone trifolia subsp. Brevidentata</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.6 - Conservazione e recupero dei piccoli corsi d'acqua presenti nel Sito, di elevata valenza naturalistica
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azione coerente <i>di manutenzione e pulizia puntuale dell'habitat 91E0 tramite interventi moderati</i> (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.6 Boschi e foreste)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) - Interventi periodici triennali
<b>COSTI</b>	Progettazione: 3.000 € Interventi (superficie complessiva 5000 mq): 1° anno: 4.000 €/ha per trattamenti endoterapici con erbicidi sistemici; 5000 €/ha per abbattimento ed esbosco piante; 6.000 €/ha per sottopiantagione di postime forestale. Totale 1° anno: 7.500 €. Interventi di controllo e manutenzione impianti 4.000 €/ha per 4 anni= 8.000 €. Totale complessivo 15.500 €.
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Annuale
<b>INDICATORI</b>	Progettazione SI/NO Mq interessati dall'intervento una tantum / 5.000 mq Mq interessati da intervento annuale / 5.000 mq

<h1>AZ.5_IA</h1>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi e azioni di sensibilizzazione		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<p>Tutto il territorio della ZSC (vedi mappa del rischio incendio)</p> 			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	M (09) – Incendi naturali			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione</li> <li>- Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, in sinergia con le campagne in corso promosse a livello regionale</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Realizzazione di interventi di prevenzione diretta, in conformità con il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - revisione 2020”. La localizzazione, quantificazione e modalità di realizzazione degli interventi dovranno tenere conto delle indicazioni e dei risultati delle attività di mappatura in corso a livello regionale, e delle indicazioni risultanti dalle esperienze sperimentali nell’ambito del progetto transfrontaliero MedForest.</p> <p>Interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento di tratti della sentieristica esistente nelle aree boscate alla funzionalità di “Viali tagliafuoco attivi verdi”, tramite interventi sulla vegetazione laterale, quali spalcatore e diradamenti; mantenimento periodico.</li> <li>• Individuazione dei tratti di viabilità/sentieristica esistente utilizzabili come Viabilità Operativa antincendio, e loro manutenzione periodica (del piano stradale e della vegetazione laterale); valutazione della possibilità e opportunità, anche in relazione all’entità degli interventi necessari, di adeguamento di eventuali tratti non idonei, qualora ritenuti strategici.</li> <li>• Realizzazione di piccoli invasi per l’approvvigionamento idrico.</li> </ul>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere			

	5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Sylvia undata</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Lucanus cervus</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo OB.1.3 Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, VVFF, Protezione Civili, Gruppi volontari
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione coerente per la realizzazione di sistemi di sorveglianza degli incendi boschivi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	- Ricognizione e studio di fattibilità (6 mesi) - Progettazione e Direzione interventi (6 mesi) - Realizzazione degli interventi (1 anno) - Manutenzione periodica (5 anni)
<b>COSTI</b>	Ricognizione, progettazione e studio fattibilità: 10.000 euro. I costi di seguito riportati sono una prima ipotesi di intervento. La progettazione e lo studio di fattibilità dovranno confermare le voci di costo a seguito di uno studio di dettaglio. Viale tagliafuoco attivo verde (ipotesi): primo intervento 13,93 ml (da prezzario regionale) x 1.500 m circa: 21.000 €; manutenzione annuale (ogni 3-5 anni) 6,29 ml: circa 9.500 € Manutenzione viabilità come Viabilità operativa antincendio: (ipotesi 2000 m, solo per tratti interni al sito) nel prezzario ci sono cifre diversificate per diverse tipologie di strade, consideriamo un prezzo di 1,4 ml: circa 2.800 € Invasi: a corpo 10.000 € l'uno
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Progettazione SI/NO Metri lineari di viali attivi verdi Metri lineari di viabilità antincendio N. invasivi

<b>AZ.6_IA</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Interventi per la razionalizzazione della sentieristica, contrasto del fenomeno di sentieramento diffuso e consolidamento dei tratti interessati da conseguenti fenomeni di erosione e dissesto</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	 <p>Segnalate criticità sul sentiero GGEB400133CE per la parte sul crinale da M.te Castello alla costa e per la parte lungo costa</p>			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 - Riduzione e degradazione della qualità dell'habitat dovuto a calpestio fuori dal sentiero e innesco di fenomeni di dissesto			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, cacciatori, bikers, scalatori)</li> <li>- Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il Sito è molto frequentato da escursionisti e mountain bikers ed è infatti attraversato da percorsi dalla rete escursionistica ligure (REL) ed anche da percorsi per mountain bike. Legata a questa frequentazione si riscontra il fenomeno, critico in alcuni contesti più fragili, di sentieramento: è presente infatti in alcuni tratti un reticolo di sentieri secondari che si discostano e si intrecciano col sentiero principale, percorsi accessori che si sono formati nel tempo, anche per il passato utilizzo per il moto-cross; più recentemente questo fenomeno di sentieramento è stato accentuato dalla percorrenza con mountain bike e in particolare dalla pratica del downhill, che spesso privilegia proprio l'utilizzo di percorsi alternativi rispetto al sentiero percorso da camminatori; tali fenomeni costituiscono una criticità per le superfici di habitat (e per le specie ad essi legate) direttamente interessati, causandone la degradazione e riduzione e l'innesco di locali fenomeni di dissesto. Attualmente il fenomeno del sentieramento diffuso interessa superfici limitate di habitat di interesse comunitario, ma se non contrastato e regolamentato potrebbe interessare in futuro superfici maggiori.</p>			

	<p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di consolidamento dei tratti di sentiero interessato da fenomeni di dissesto ed erosione;</li> <li>- Interventi di razionalizzazione della sentieristica in accordo con i Comuni del territorio e le associazioni di categoria, eventuali ordinanze relative a norme di comportamento e di sicurezza;</li> <li>- Realizzazione di tratti di sentiero affiancati separati per uso escursionistico/mtb</li> <li>- Valutazione di inserimento di "dissuasori" di velocità nei tratti più veloci del sentiero, come delle curve o strettoie. È possibile inserire delle rock section o in genere qualcosa che costringa il biker a rallentare.;</li> <li>- Attività di comunicazione e di sensibilizzazione delle categorie interessate e installazione di apposita cartellonistica.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	<p>5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici  6220 - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea  9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<p><i>Brassica montana, Centaurea aplolepa ssp. Lunensis, Anacamptis pyramidalis, Ophrys sphegodes, Orchis provincialis</i></p>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC  OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.4 - Mantenimento e miglioramento degli habitat di elevato valore conservazionistico, che caratterizzano il versante costiero del Sito (1240, 5320, 5330, 8220)  OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.  OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<p>PSR  Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azione coerente di adeguamento dei sentieri in zona ZSC e relativa segnaletica per una fruizione attenta al sito e alla tutela della biodiversità, sistemazione dei sentieri degradati (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative ai Siti Natura 2000 – E.1.5 – Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori)</p>
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Turismo
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle aree di intervento anche in accordo con i Comuni e le Associazioni di categoria</li> <li>- Progettazione di dettaglio (1 anno);</li> <li>- Attività di razionalizzazione della sentieristica in funzione dei diversi usi;</li> <li>- Realizzazione interventi puntuali;</li> <li>- Comunicazione e sensibilizzazione.</li> </ul>
<b>COSTI</b>	<p>Costo progettazione 10.000 €  Realizzazione interventi: i costi di realizzazione di interventi puntuali potranno essere calcolati solo a seguito di debita progettazione di dettaglio.</p>
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	<p>Individuazione delle aree di intervento in accordo con i Comuni e le Associazioni di categoria SI/NO  Progettazione SI/NO  Razionalizzazione sentieristica SI/NO  Realizzazione interventi SI/NO n°</p>

<b>AZ.7_IA</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Interventi di decespugliamento localizzato di habitat prativi in corso di chiusura		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	<b>MEDIA</b>	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	 <p>Habitat puntiformi  ● 6220* - Percorsi substeppecci di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea  □ ZSC Rocche Sant'Anna - Valle del Fico</p>			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	L02 - Successione della vegetazione con chiusura della vegetazione rada e riduzione dello spazio marginale che normalmente ospita l'habitat			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e/o regionale			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'intervento prevede uno sfalcio programmato per limitare la chiusura delle aree prative da parte dello strato arboreo e arbustivo. Si prevede in particolare il decespugliamento selettivo delle piante legnose e arbustive, previo monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	6220 - Percorsi substeppecci di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>				
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.5 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni erbose (habitat 6110 e 6220), presenti nel sito in maniera puntiforme e mosaicata			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			

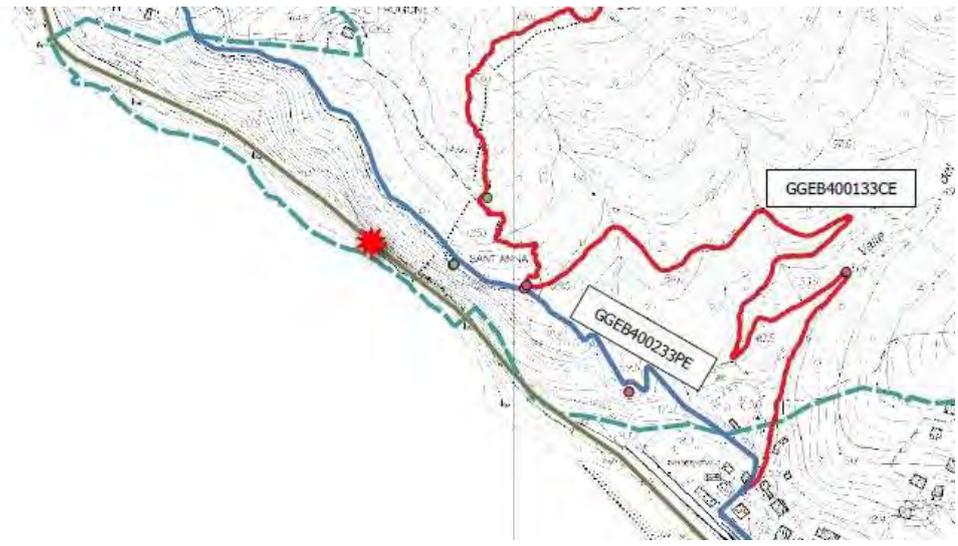
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR. Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede per l'habitat in oggetto attuare interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante pascolo e/o sfalcio programmato soprattutto per il contenimento di alcune specie legnose secondo modalità da precisarsi in specifici progetti o piani di gestione e specifiche azioni in tal senso per la ZSC Punta Baffe
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggio evoluzione della vegetazione 1 sfalcio all'anno
<b>COSTI</b>	Costo unitario intervento= 2,07 €/mq* Superficie stimata per l'intervento= mq 2.000 Intervento una tantum - € 4.140 Interventi annuali (6 anni) - € 2.000 Totale intervento: € 16.140 (* ) = da prezzo Regione Liguria 2020
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità fondi e proprietà delle aree
<b>PERIODICITÀ</b>	Primo intervento una tantum Sfalcio annuale
<b>INDICATORI</b>	Monitoraggio evoluzione vegetazione SI/NO Mq interessati dall'intervento una tantum/mq Mq interessato da intervento annuale/ mq

<b>AZ.8_IA</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutto il territorio della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	I02 (P) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con progetti di studio</li> <li>- Tavoli di concertazione con i rivenditori e i floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale.</li> <li>- Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'azione serve per creare/ampliare la rete di soggetti attivi sul territorio per aumentare la vigilanza e le segnalazioni di specie aliene.</p> <p>Il progetto ALIEM (<a href="http://il-progetto-ALIEM-interreg-maritime.eu">il progetto - ALIEM (interreg-maritime.eu)</a>) ha creato una rete di sorveglianza e distribuito strumentazione per le rilevazioni a diversi soggetti "sentinella". Tale azione potrebbe essere implementata con altri soggetti.</p> <p>L'esperienza avuta in occasione della redazione del Piano ha dimostrato come la presenza sul territorio di soggetti adeguatamente formati sia di fondamentale importanza per il presidio. L'azione prevede anche la realizzazione di un prontuario di segnalazione e intervento per la presenza di specie aliene. Si tratta di un'azione trasversale estendibile a tutto il territorio ed in particolare nelle ZSC limitrofe "Punta Manara" e "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio"</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici</p> <p>5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</p> <p>5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</p> <p>6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></p> <p>8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</p> <p>91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p> <p>9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i></p> <p>9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></p> <p>9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<p><i>Acacia dealbata</i>, <i>Agave americana</i>, <i>Canna indica</i>, <i>Carpobrotus edulis</i>, <i>Crocosmia crocosmiiflora</i>, <i>Cyperus alternifolius</i> subsp. <i>flabelliformis</i>, <i>Fatsia japonica</i>, <i>Ligustrum lucidum</i>, <i>Oputia ficus-indica</i>, <i>Phytolacca americana</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Tradescantia fluminensis</i>,</p>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.4 - Mantenimento e miglioramento degli habitat di elevato valore conservazionistico, che caratterizzano il versante costiero del Sito (1240, 5320, 5330, 8220) OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore, Regione
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, ARPAL, Associazioni del territorio
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Acquisto materiali (1 anno) Distribuzione dei materiali ai soggetti individuati (6 mesi) Realizzazione prontuario (6 mesi)
<b>COSTI</b>	2.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi/ mancanza di adesione
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	N soggetti aderenti Numero attrezzature consegnate Numero segnalazioni pervenute Realizzazione prontuario: SI/NO

<b>AZ.09_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario e regionale</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	<b>MR</b>	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Vedi carta di distribuzione degli habitat (vedi TAV 6 QC). delle specie (vedi TAV. 14 e 15 QC)			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le pressioni individuate			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano paragrafo 5.1 Quadro interpretativo.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170 - Scogliere 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp. Endemici</i> 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6110 - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i> 6220* - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica 91E0 - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) 9260 - Boschi di Castanea sativa 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie target			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.8 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB1.9 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie di interesse comunitario/ conservazionistico			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, esperti per la rilevazione dei dati			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	/			
<b>COSTI</b>	5000 €/anno			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	annuale			
<b>INDICATORI</b>	Campagne di monitoraggio SI/NO Gli indicatori specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni)</li> <li>• Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui)</li> <li>• Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni)</li> </ul>			

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova)</li><li>• Consistenza nidificazione specie target (numero nidi)</li><li>• Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA)</li><li>• Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità)</li></ul>
--	--

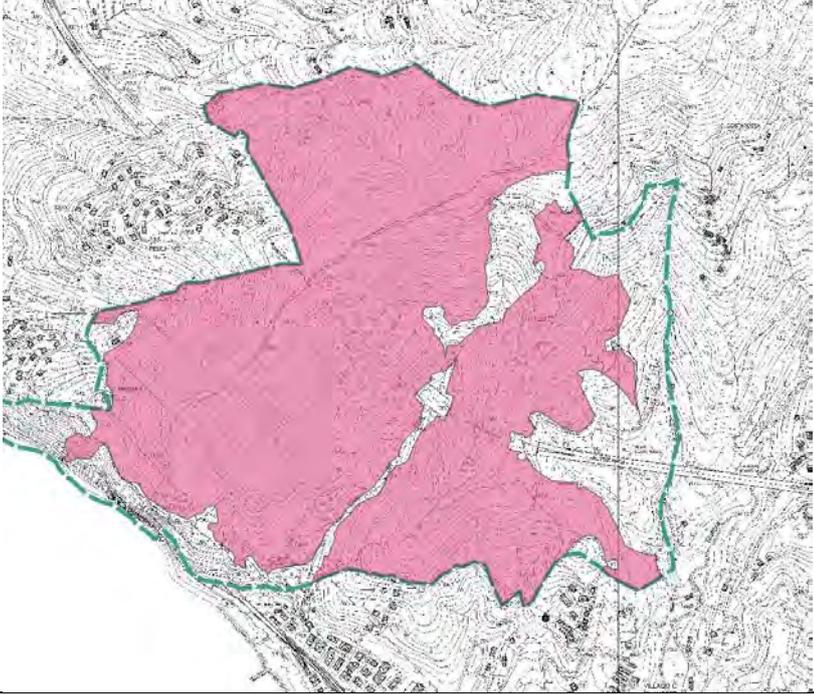
<b>AZ.10_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Verifica e monitoraggio dei siti di nidificazione del <i>Falco pellegrino</i></b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	<b>MR</b>	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutta l'area di falesia della ZSC con particolare riferimento alle zone di arrampicata			
				
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Sul fronte costiero la falesia sottostante i ruderi della chiesa di S. Anna è utilizzata per l'arrampicata sportiva; l'attività oltre ad interessare direttamente l'habitat 8220, potrebbe inoltre arrecare un disturbo diretto in caso di eventi di nidificazione sulla parete stessa. È necessario quindi procedere ad un'indagine diretta di verifica dei siti di nidificazione per evitare interferenze.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	/			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Falco peregrinus</i>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.9 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie di interesse comunitario/conservazionistico OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, esperti per la rilevazione dei dati			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E</b>	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio (1. Misure orizzontali e spese amministrative			

<b>ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Conferimento incarico professionista Realizzazione indagine
<b>COSTI</b>	2.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	<p>Indagini di approfondimento SI/NO</p> <p>Gli indicatori specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni)</li> <li>• Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui)</li> <li>• Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni)</li> <li>• Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova)</li> <li>• Consistenza nidificazione specie target (numero nidi)</li> <li>• Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA)</li> <li>• Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità)</li> </ul>

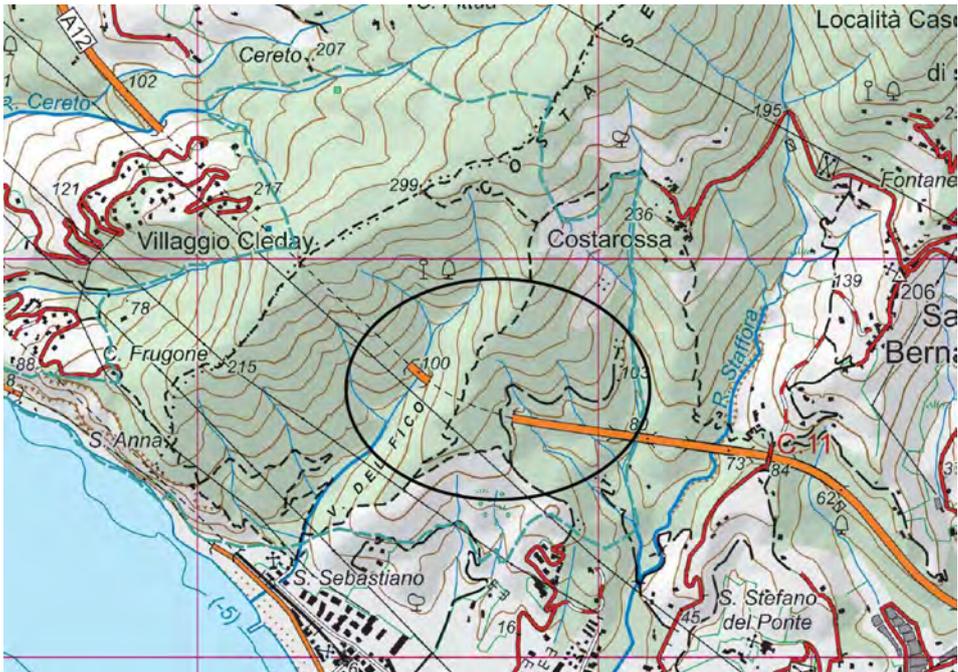
<b>AZ.11_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA PD	MR RE	IN
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutta l'area della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	IO2(P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di contenimento/eradicazione di specie vegetali alloctone invasive (in particolare <i>Opuntia ficus-indica</i> e <i>Agave americana</i>), per il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi e rocciosi del versante costiero e delle specie ad essi legate</li> <li>- Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0</li> <li>- Interventi per la riqualificazione dell'ecosistema torrentizio del Rio Cereto: interventi di controllo della vegetazione invasiva, risanamento interventi puntuali di modifica dell'alveo, asportazione di rifiuti</li> <li>- Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive</li> <li>- Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale</li> <li>- Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'azione attraverso una specifica campagna di rilevamento ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagare ulteriormente la presenza o l'imminente rischio di introduzione di specie esotiche invasive, nonché i vettori tramite i quali le specie esotiche invasive di rilevanza unionale sono accidentalmente introdotte e si diffondono;</li> <li>- individuare le eventuali misure più opportune di eradicazione rapida.</li> </ul>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici  5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere  5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici  6220 - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>  8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica  91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)  9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i>  9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>  9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<p><i>Acacia dealbata</i>, <i>Agave americana</i>, <i>Canna indica</i>, <i>Carpobrotus edulis</i>, <i>Crocosmia crocosmiiflora</i>, <i>Cyperus alternifolius</i> subsp. <i>flabelliformis</i>, <i>Fatsia japonica</i>, <i>Ligustrum lucidum</i>, <i>Opuntia ficus-indica</i>, <i>Phytolacca americana</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Tradescantia fluminensis</i>,</p>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione</p>			

	naturalistica.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni</p> <p>OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340)</p> <p>OB1.4 - Mantenimento e miglioramento degli habitat di elevato valore conservazionistico, che caratterizzano il versante costiero del Sito (1240, 5320, 5330, 8220)</p> <p>OB1.5 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni erbose (habitat 6110 e 6220), presenti nel sito in maniera puntiforme e mosaicata</p> <p>OB1.6 - Conservazione e recupero dei piccoli corsi d'acqua presenti nel Sito, di elevata valenza naturalistica</p> <p>OB1.8 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario</p> <p>OB1.9 - Monitoraggio sullo stato di conservazione specie di interesse comunitario/ conservazionistico</p> <p>OB.2.3 – Vigilanza e controllo</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<p>PSR, Interreg, Life</p> <p>Il PAF presenta azioni di monitoraggio floristico (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione). Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.</p>
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Selezione per conferimento incarico di indagine</p> <p>Indagine su campo</p>
<b>COSTI</b>	5.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	<p>Selezione e assegnazione incarico SI/NO</p> <p>Numero campagne di rilevamento effettuate</p> <p>numero di punti di presenza raccolti</p>

<b>AZ.12_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Indagini mirate per la ricerca di stazioni puntiformi dell'habitat 6110, e monitoraggio del loro stato di conservazione</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	<b>MR</b>	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	<b>MT</b>	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	<b>MEDIA</b>	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	/			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	/			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e/o regionale			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'habitat non è stato ritrovato nel sito nel corso delle recenti indagini, ma non si esclude la presenza in stazioni puntiformi anche in zone difficilmente accessibili. Si ravvisa quindi la necessità di un'indagine specifica.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	6110 - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile <i>dell'Alyssa-Sedion albi</i>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	/			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.5 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni erbose (habitat 6110 e 6220), presenti nel sito in maniera puntiforme e mosaicata OB1.8 - Monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo			
<b>COSTI</b>	5.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum			
<b>INDICATORI</b>	Selezione e assegnazione incarico SI/NO Numero campagne di rilevamento effettuate			

<b>AZ.13_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Monitoraggio dello stato fitosanitario delle pinete in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, per la individuazione di eventuali focolai significativi di <i>Matsucoccus feytaudii</i> e valutazione della necessità di attuazione interventi di gestione mirata per la lotta obbligatoria al patogeno		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>				
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	I05 - Patogeni e parassiti animali e vegetali			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e/o regionale			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il Decreto Ministeriale del 22 novembre 1996 ha istituito la lotta obbligatoria contro la cocciniglia del pino marittimo.</p> <p>Sono evidenti nel Sito effetto degli attacchi parassitari di <i>Matsucoccus feytaudii</i> su individui di pino marittimo; è quindi importante il monitoraggio dello stato fitosanitario per l'individuazione di eventuali focolai significativi e la eventuale programmazione dei necessari interventi selvicolturali.</p> <p>È importante l'intervento tempestivo tramite tagli di diradamento allo scopo di eliminare le piante sofferenti e particolarmente infestate. I tagli devono essere eseguiti almeno due volte l'anno, preferibilmente in aprile e ottobre, e il materiale infestato deve essere distrutto col fuoco o con altri metodi secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario regionale.</p> <p>L'azione prevede monitoraggi specifici ai fini della valutazione di interventi selvicolturali volti all'eliminazione degli alberi più attaccati dai parassiti lasciando le piante più vigorose.</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Pinus pinaster</i>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azioni coerente <i>di Interventi selvicolture di miglioramento strutturale, evoluzione orientata (habitat 9540)</i> (azione 1.2) (Sezione 2.a Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ 2.6.Boschi e foreste)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo
<b>COSTI</b>	Monitoraggio: 5.000 €. Il costo degli interventi può variare (da prezzario regionale) da circa 2300 a 4800 € a ettaro, a seconda delle condizioni stagionali e della densità delle piante su cui intervenire. Il costo dell'intervento non è valutabile se non in esito ai risultati del monitoraggio.
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Selezione e assegnazione incarico SI/NO Numero campagne di rilevamento effettuate

<b>AZ.14_MR</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Verifica delle modalità di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia dalla sede stradale dell'autostrada A12, e valutazione della necessità di adeguamento a tutela della qualità delle acque dei corsi d'acqua del Sito eventualmente interessati</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>				
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	E(01) - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie) F14 (P) - Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo svago.			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimozione di specie vegetali alloctone invasive e messa a dimora di individui di ontano nero nella Valle del Fico, per la riqualificazione e ampliamento della superficie dell'habitat 91E0</li> <li>- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di habitat specie di interesse comunitario e/o regionale</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Acquisizione, presso il soggetto gestore della tratta autostradale che attraversa il Sito, della documentazione attestante le modalità di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento stradale (AMDS) e sull'ubicazione dei corpi idrici recettori. Valutazione della eventuale necessità di adeguamento del sistema di trattamento, a tutela della qualità dei corsi d'acqua del Sito eventualmente interessati e eventuale sottoscrizione di protocollo operativo con il soggetto gestore, per l'attuazione.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	91E0 - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie acquatiche			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.6 - Conservazione e recupero dei piccoli corsi d'acqua presenti nel Sito, di elevata valenza naturalistica			

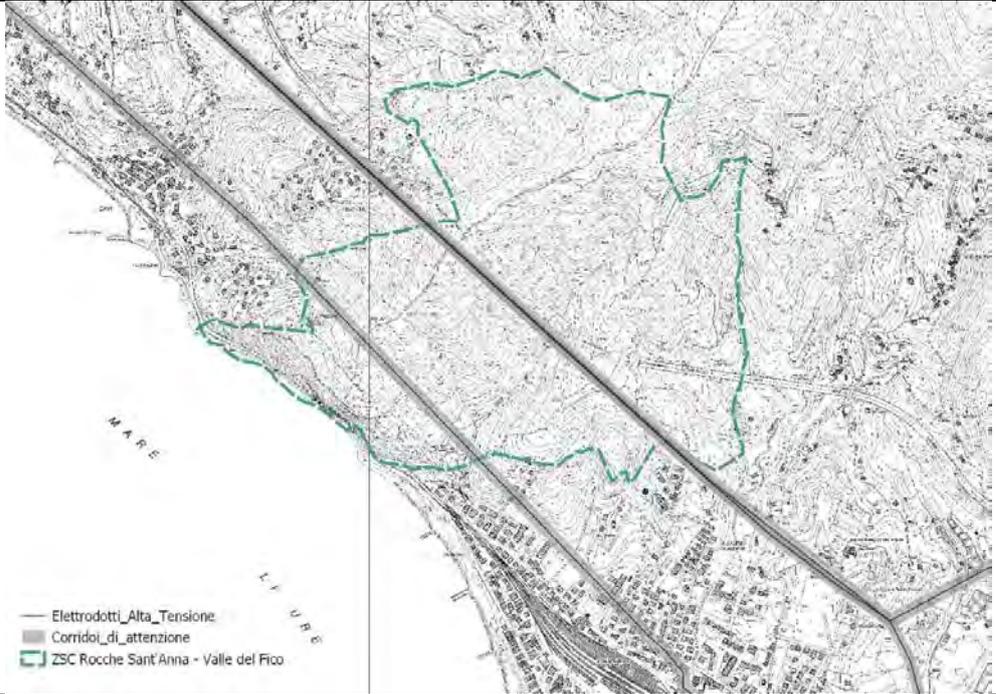
	OB1.7 - Mitigazione degli impatti legati alla presenza e gestione delle infrastrutture antropiche presenti nel Sito
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede l'azione <i>Monitoraggio degli effetti di inquinamento del percolamento delle acque di prima pioggia del tratto autostradale che attraversa la ZSC sull'ecosistema del Rio Fico</i> (E.1 Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ E.1.4 - Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione per conferimento incarico di indagine</li> <li>• Indagine su campo</li> <li>• Intervento di installazione di sistema di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia</li> </ul>
<b>COSTI</b>	Monitoraggio e studio - € 10.000 Installazione di sistema di sistema di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia - € 7.000
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Selezione e assegnazione incarico SI/N Effettuazione indagine SI/NO Effettuazione intervento SI/NO

<b>AZ.15_IN</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT133316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Tavoli istituzionali con i Comuni di Sestri Levante e Lavagna e le associazioni del territorio</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutto il territorio della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le minacce individuate nel Piano di Gestione			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.</li> <li>- Promozione dell'affidamento in gestione, tramite contratti di concessione su iniziativa di Enti pubblici di terreni privati, per la realizzazione di interventi di gestione forestale finalizzata alla conservazione e tutela della biodiversità.</li> <li>- Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area.</li> <li>- Adozione di norme unitarie sulle zone agricole/forestali in area ZSC mediante la redazione di linee d'indirizzo condivise attraverso tavoli istituzionali tra le amministrazioni comunali territorialmente competenti (Lavagna, Sestri Levante).</li> <li>- Accordi con i Comuni di Sestri Levante e di Lavagna e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di controllo.</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale per la gestione condivisa dell'area della ZSC. Tale gruppo di lavoro consentirebbe un costante rapporto tra l'Ente Gestore, l'Amministrazione comunale e le eventuali associazioni, facilitando l'applicazione della normativa e l'attuazione delle azioni previste dal Piano. Si ritiene di particolare utilità l'azione data l'importanza turistica dell'area e le potenziali conflittualità che possono emergere tra la conservazione di talune specie e habitat e la fruizione dell'area da parte di cittadini e turisti.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito. OB2.2 - - Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza OB.2.3 – Vigilanza e controllo OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, Associazioni			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021 – 2027 della regione Liguria prevede specifiche azioni per la creazione di tavoli istituzionali coinvolgenti in primis l'Ente Gestore e i rappresentanti degli Enti locali (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC			

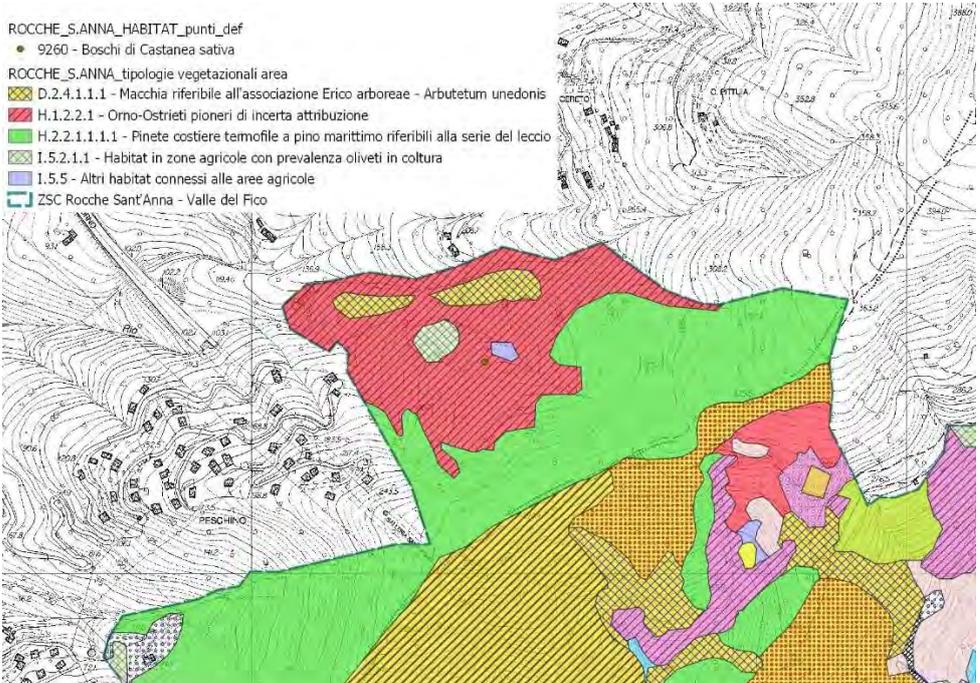
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Creazione di un gruppo di lavoro Riunioni periodiche
<b>COSTI</b>	/
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	/
<b>PERIODICITÀ</b>	Annuale
<b>INDICATORI</b>	Accordo e formalizzazione dei gruppi di lavoro SI/NO Numero soggetti coinvolti Numero di incontri

<b>AZ.16_IN</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutto il territorio della ZSC (vedi mappa del rischio incendio)			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	M (09) – Incendi naturali			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area</li> <li>- Adozione di norme unitarie sulle zone agricole/forestali in area ZSC mediante la redazione di linee d'indirizzo condivise attraverso tavoli istituzionali tra le amministrazioni comunali territorialmente competenti (Lavagna, Sestri Levante)</li> <li>- Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi (interventi sulla viabilità/rete sentieristica esistente con finalità di adeguamento a funzioni di viabilità operativa antincendio e/o fasce tagliafuoco; realizzazione di piccoli invasi per l'approvvigionamento idrico)</li> <li>- Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, in sinergia con le campagne in corso promosse a livello regionale</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'attività prevista consiste in un'azione concertata tra gli enti con competenza di prevenzione del rischio incendio al fine di individuare procedure regolamentarie ed azioni di sensibilizzazione atte alla prevenzione del rischio incendio.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Sylvia undata</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Lucanus cervus</i>			

<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, VVFF, Protezione Civili, Gruppi volontari
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione coerente per la realizzazione di sistemi di sorveglianza degli incendi boschivi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Creazione tavolo istituzionale con i soggetti interessati Elaborazione di apposito regolamento/integrazione con il regolamento fruizione dell'area
<b>COSTI</b>	5.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Creazione tavolo SI/NO Redazione regolamento SI/NO N. attività di sensibilizzazione

<b>AZ.17_IN</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>				
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	D(06) - Linee elettriche e di telecomunicazioni			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e/o regionale			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione prevede la sottoscrizione di protocolli operativi tra i Distributori di energia, l'ente gestore e i Comuni per realizzare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'analisi del rischio di impatto;</li> <li>- Valutazione della mortalità, individuazione dei tratti di linea più a rischio;</li> <li>- Realizzazione delle opere di mitigazione.</li> </ul>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	\			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus; Falco peregrinus</i>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.7 - Mitigazione degli impatti legati alla presenza e gestione delle infrastrutture antropiche presenti nel Sito			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore/Regione Liguria			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore/ soggetti gestori linee			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di studio per la			

<b>ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	previsione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche (E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca) oltre ad un'azione per Interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci. E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	- Attivazione di protocollo di intesa con i soggetti gestori - Analisi di dettaglio delle priorità - Progettazione degli interventi
<b>COSTI</b>	L'intervento per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci ha un costo di 10.000 € a km. Totale investimento: 25.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Sottoscrizione accordi SI/NO Studio di rischio SI/NO Metri linee sottoposti a messa in sicurezza/2500 m

<b>AZ.18_IN</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Incentivazione della conversione ad alto fusto dei boschi di castagno</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<p>ROCCHE_S.ANNA_HABITAT_punti_def</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 9260 - Boschi di Castanea sativa</li> </ul> <p>ROCCHE_S.ANNA_tipologie vegetazionali area</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▨ D.2.4.1.1.1 - Macchia riferibile all'associazione Erico arborea - Arbutetum unedonis</li> <li>▨ H.1.2.2.1 - Orno-Ostietri pionieri di incerta attribuzione</li> <li>▨ H.2.2.1.1.1.1 - Finete costiere termofile a pino marittimo riferibili alla serie del leccio</li> <li>▨ I.5.2.1.1 - Habitat in zone agricole con prevalenza oliveti in coltura</li> <li>▨ I.5.5 - Altri habitat connessi alle aree agricole</li> <li>▭ ZSC Rocche Sant'Anna - Valle del Fico</li> </ul> 			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	B(04) - Abbandono della gestione forestale tradizionale			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio</li> <li>Promozione dell'affidamento in gestione, tramite contratti di concessione su iniziativa di Enti pubblici di terreni privati, per la realizzazione di interventi di gestione forestale finalizzata alla conservazione e tutela della biodiversità</li> <li>- Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Nel Sito l'habitat è in forte regresso, presente in mosaico e fortemente degradato per la presenza di <i>Robinia pseudoacacia</i> nel settore occidentale, in versanti freschi (esposizione nord-ovest per lo più). In passato è stato segnalato per un'area ben più vasta in un contesto dove un tempo sussistevano attività agricole e forestali oggi per lo più cessate. L'azione prevede attività di incentivazione di interventi di riqualificazione forestale attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) azioni dirette di contenimento/eradicazione locale della robinia;</li> <li>2) conversione ad alto fusto delle formazioni di castagno ai fini del miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attualmente cattivo;</li> <li>3) eventuali sottopiantagioni di esemplari di castagno e altre latifoglie mesofile nelle aree invase dalla robinia.</li> </ol> <p>L'incentivazione punta al recupero produttivo dei castagneti tramite azioni di potature per l'eliminazione dei rami secchi o affetti da cancri virulenti e per la rinnovazione delle chiome, apporti di sostanze nutritive, etc..</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Lucanus cervus</i>			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore/ Comuni
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore/ Comuni
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un'azione specifica di 1.1 <i>Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale, evoluzione orientata (habitat 9260)</i>
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Individuazione delle aree di interesse Ricerca degli stakeholders sul territorio e proprietari Individuazione dei possibili incentivi Realizzazione interventi
<b>COSTI</b>	Individuazione aree e proprietari interessati, progettazione interventi 5.000 €. Intervento di contrasto alla robinia: 4.000 €/ha per trattamenti endoterapici con erbicidi sistemici. 5000 €/ha per abbattimento ed esbosco piante. Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia (da prezzario regionale COD 24.03.09, in stazione difficile con densità alta). 6.163,93 €/ha Sottoimpianto in boschi degradati con messa a dimora di piantine di latifoglie in terreno sodo, esclusa la fornitura delle piante (da prezzario regionale COD 24.16.06, in stazione difficile con >200 piante a ettaro) 817,11 €/ha; Costo postime forestale 5 €/cad per 500 piante pari a 2.500 €/ha. Ipotizzando circa 4 l'azione ha un costo complessivo è di € 78.924,16 (19.731,04 €/ha)
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità dei fondi/mancanza di partecipazione
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	Individuazione aree SI/NO n° Numero soggetti coinvolti Mq soggetti ad intervento

<b>AZ.19_RE</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione del sito		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutta l'area della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero F09 (P) - Stoccaggio e trattamento di rifiuti solidi urbani/rifiuti provenienti da strutture per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari e interventi</li> <li>- Attività di sensibilizzazione</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Scopo dell'azione è creare un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme di fruizione dell'area previste a livello comunale. Il regolamento generale permetterà in tal senso una migliore comprensione da parte degli utenti delle norme insistenti sull'area, evitando eventuali sovrapposizioni e discordanze. Il regolamento a tal scopo dovrà essere comprensibile e di facile lettura.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.7 - Mitigazione degli impatti legati alla presenza e gestione delle infrastrutture antropiche presenti nel Sito</p> <p>OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.</p> <p>OB.2.3 – Vigilanza e controllo</p> <p>OB 2.4 - Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.</p>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore, Comuni			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestori, Comuni			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri degli Enti, PSR. Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di Regolamentazione fruizione e accessibilità (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Interessi legati alla fruizione dell'area			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Verifica dei regolamenti di uso delle aree verdi ed altri regolamenti comunali Redazione di un regolamento integrato Diffusione e sensibilizzazione degli utenti			
<b>COSTI</b>	4.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	/			
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum			
<b>INDICATORI</b>	Verifica regolamenti esistenti SI/NO Approvazione regolamento SI/NO Attività sensibilizzazione SI/NO			

<b>AZ.20_RE</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Redazione di un “Contratto di gestione” pubblico-privati attraverso un “progetto di animazione locale” per la definizione di linee d'indirizzo condivise sulle attività agricole e forestali nel territorio della ZSC</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Aree agricole e forestali del Sito			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	A07 Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto B08- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivazione della conversione ad alto fusto dei boschi di castagno.</li> <li>- Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.</li> <li>- Attività di sensibilizzazione.</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'esito della verifica della pianificazione locale vigente (Cfr. QC PDG) ha fatto emergere una sostanziale coerenza tra le esigenze di trasformazione urbanistica previste per i territori non insediati all'interno della ZSC e quelle di conservazione degli habitat presenti (in particolare habitat 9540 in ambiti rurali e forestali). I piani locali prevedono per queste aree la conservazione del paesaggio agro-silvo-pastorale ed un ruolo di presidio paesaggistico-ambientale, con interventi che si collocano in un quadro complessivo di recupero paesaggistico. Il rilascio della concessione edilizia per nuove costruzioni consentite in tali zone, prevista in particolare dal PRG di Lavagna, subordinata alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo volto a garantire il legame dell'intervento alla conduzione del fondo agricolo con finalità di presidio e tutela, oltretutto più prettamente produttive, è stato considerato uno strumento da estendere a tutto il territorio della ZSC, ulteriormente da dettagliare per una maggiore coerenza con gli obiettivi di conservazione attiva introdotti dal PDG.</p> <p>Per tali motivi, e considerando l'importanza strategica di una continuità di dialogo con il territorio anche nella fase gestionale del PDG, la presente azione si sostanzia nella redazione di un “Contratto di gestione” condiviso tra gli Enti pubblici e i privati direttamente coinvolti (Ente di gestione ZSC, Comuni, Regione, Privati e/o consorzi), i cui contenuti vengono definiti attraverso un progetto di animazione locale che definisca linee d'indirizzo condivise.</p> <p>In particolare, per la gestione delle formazioni forestali, prevalentemente private e fortemente parcellizzate, potranno essere promossi accordi di gestione” per la tutela attiva dei boschi finalizzata alla conservazione della biodiversità e al ripristino ambientale. Nel sito, salvo poche eccezioni le formazioni forestali sono tutte ascrivibili a cedui in fase di invecchiamento, ma ancora estremamente poco evoluti in termini fisionomici e di complessità strutturale. Nessuna attività di utilizzazione sembra essere stata effettuata negli ultimi decenni.</p> <p>Gli accordi potranno essere individuati nel quadro di quanto indicato dal D. Lgs. 3/4/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (e relativo Decreto attuativo del 10/10/ 2021), che all'art. 12 prevede “Forme di sostituzione della gestione e di conferimento delle superfici forestali.....per la valorizzazione funzionale del territorio agro-silvo-pastorale, la salvaguardia dell'assetto idrogeologico, la prevenzione e il contenimento del rischio incendi e del degrado ambientale..”, sia tramite accordi tra i proprietari e gli Enti competenti per la realizzazione degli interventi necessari per il ripristino o la valorizzazione, che, nel caso di impossibilità di</p>			

	<p>raggiungere tali accordi o ancora nel caso di terreni silenti, con forme di sostituzione diretta o affidamento della gestione dei terreni.</p> <p>Le modalità e i criteri di realizzazione di tali accordi dovranno essere definite in accordo con l'attuazione regionale del TUFF: le Regioni dovranno infatti provvedere "alla definizione dei criteri e delle modalità per l'individuazione, l'approvazione e l'attuazione degli interventi di gestione necessari al ripristino ed al miglioramento delle condizioni dei boschi e delle loro funzioni protettive, ambientali ed economiche, [...] b) alla definizione degli accordi con i proprietari dei terreni interessati e all'individuazione degli strumenti più idonei per la realizzazione degli interventi di gestione forestale da attuare, nonché alla definizione delle eventuali procedure per la sostituzione diretta o l'affidamento della gestione [...] al fine di ripristinare e migliorare le condizioni dei boschi e le loro funzioni protettive, ambientali ed economiche; c) alla definizione dei criteri e delle modalità per il calcolo e il riconoscimento degli eventuali frutti, al netto dei costi sostenuti, derivati dalla realizzazione degli interventi di gestione forestale previsti per i terreni la cui proprietà non sia individuabile o reperibile e godibile."</p> <p>L'azione nel complesso prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione generale (creazione di una mailing list e attivazione di un sistema di informazione periodica, in base alle necessità evidenziate dagli stakeholders);</li> <li>- ricognizione best practice e documenti di riferimento (sui modelli contrattuali) da condividere con Ente gestore ZSC e da illustrare agli stakeholders;</li> <li>- servizio di segreteria e sportello sul territorio (interfaccia con il territorio, raccolta materiali e richiesta informazioni, gestione contatti, organizzazione incontri, recalling, ecc.);</li> <li>- organizzazione incontri partecipati, con la presenza di due facilitatori e di tavoli istituzionali con le amministrazioni comunali territorialmente competenti (Lavagna, Sestri Levante) e l'Ente responsabile per la gestione forestale (Regione Liguria);</li> <li>- redazione di proposte definitive di documenti di intesa per la gestione delle attività agricole e forestali all'interno del territorio della ZSC;</li> <li>- assistenza tecnica all'eventuale implementazione della strumentazione urbanistica locale vigente (NTA), sulla base dei contenuti del PDG e dei risultati del processo partecipativo.</li> </ul> <p>Ciascuna attività sarà accompagnata dalla predisposizione di opportuni documenti di sintesi divulgativa (verbali, report, abstract, power point, ecc.), e da Report periodici all'Ente di gestione della ZSC.</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Lucanus cervus</i> <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Caprimulgus europaeus</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicatione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore ZSC
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici direttamente coinvolti (Comuni di Sestri Levante, Lavagna);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri di educazione ambientali attivi sul territorio (es. CEA);</li> <li>• Associazioni di categoria (agricoltura, foreste);</li> <li>• Privati e/o consorzi agro-silvo-pastorali;</li> <li>• Operatori turistici (agriturismi e fattorie didattiche presenti sul territorio).</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021 – 2027 della regione Liguria prevede specifiche azioni per la creazione di tavoli istituzionali coinvolgenti in primis l’Ente Gestore e i rappresentanti degli Enti locali (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 – 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Imprese private agricole e forestali
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	12 mesi
<b>COSTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali di comunicazione generale: predisposizione documenti illustrativi (best practice) sintesi informative sul progetto, report, mail, ecc.) 2.000 €</li> <li>- organizzazione e gestione del processo e relativi materiali di presentazione. (power point, schede, ecc.) 4.000 €</li> <li>- Servizio di segreteria e sportello sul territorio 2.000 €</li> <li>- Redazione documento di intesa per la gestione delle attività agro-silvo-pastorali all’interno del territorio della ZSC; assistenza tecnica all’ eventuale implementazione della strumentazione urbanistica locale vigente (NTA), sulla base dei contenuti del PDG e dei risultati del processo partecipativo 3.000 €</li> </ul> <p>Totale 11.000 € + IVA e oneri</p>
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mananza di interesse/partecipazione; tempistiche di attuazione regionale del TUFF
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum
<b>INDICATORI</b>	<p>Creazione gruppo stakeholder e preparazione materiali SI/NO</p> <p>Presenza agli incontri partecipati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° persone partecipanti incontri;</li> <li>- n° di persone iscritte, o che hanno dato la disponibilità a partecipare, in rapporto al numero degli effettivi partecipanti</li> <li>- outtake Eterogeneità e rappresentatività dei partecipanti (coinvolgimento, in base allo specifico oggetto del processo, di diverse tipologie di partecipanti, di soggetti fisicamente/ socialmente deboli e all’attivazione di forme di collaborazione/partnership con altri enti e/o associazioni)</li> </ul> <p>Originalità/coerenza dei temi proposti (output): n° temi presentati</p> <p>Raggiungimento condivisione e obiettivi di progetto (outcome) SI/NO.</p>

<b>AZ.21_RE</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Accordi con i Comune di Sestri Levante e Lavagna e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutto il territorio della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	L'azione permette di verificare la corretta applicazione delle norme e dei regolamenti previsti dal Piano e agisce quindi su diverse pressioni ad esse connesse tra cui in particolare: F 07 (P) – Sport, turismo e attività per il tempo libero al di fuori delle aree urbane o delle aree per i servizi ricreativi ad esempio costruzione di impianti di risalita, funivie, circuiti di motocross).			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Tavoli istituzionali con il Comune di Sestri Levante e le associazioni del territorio			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Scopo dell'azione è garantire un presidio costante del territorio della ZSC, allo scopo di dissuadere comportamenti dannosi (abbandono di rifiuti, accesso alle falesie). È necessario in tal senso portare avanti accordi con i Comuni e con eventuali associazioni per mettere a fattor comune le risorse disponibili e coordinare un'azione efficace.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie di rilievo presenti nel formulario standard			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Eventuali altre specie di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.1 - Controllo/eradicatione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo OB1.4 - Mantenimento e miglioramento degli habitat di elevato valore conservazionistico, che caratterizzano il versante costiero del Sito (1240, 5320, 5330, 8220) OB1.5 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni erbose (habitat 6110 e 6220), presenti nel sito in maniera puntiforme e mosaicata OB1.6 - Conservazione e recupero dei piccoli corsi d'acqua presenti nel Sito, di elevata valenza naturalistica OB.2.3 – Vigilanza e controllo OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Comuni, Associazioni			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo Il PAF 2021-2027 della Regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento e potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nei siti Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutte le attività presenti sulla ZSC			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	3 anni			
<b>COSTI</b>	1.000 euro			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mancanza di partecipazione/ Reperibilità di fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum			
<b>INDICATORI</b>	Sottoscrizione accordi SI/NO N soggetti operativi al presidio			

<b>AZ.22_RE</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	<b>IN</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutte il territorio della ZSC, estendibile a tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive</li> <li>- Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale</li> <li>- Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale tra l'ente gestore, la Regione Liguria, le Associazioni di categoria e i rivenditori del territorio per giungere alla sottoscrizione di una regolamentazione volontaria in merito alla vendita di specie alloctone. Azione supportata se necessario da appositi incentivi.</p> <p>L'azione deve essere necessariamente affiancata da un'attività di disseminazione e formazione della cittadinanza e degli utenti in modo da creare se possibile un mercato preferenziale per le specie autoctone. Si ritiene che l'azione per essere efficace debba essere coordinata ed implementata a livello regionale.</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	/			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	/			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni</p> <p>OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.</p>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore/ Regione Liguria			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, regione Liguria, Associazioni di categoria, rivenditori			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede il coinvolgimento di associazioni e operatori locali per il miglioramento e la gestione del Sito Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Vendita dettaglio ed ingrosso piante, vivaismo, aziende manutenzione del verde			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione del tavolo di concertazione</li> <li>- Individuazione delle azioni effettive da attuare (azioni di sensibilizzazione e formazione, individuazione di possibili incentivi)</li> </ul>			
<b>COSTI</b>	/			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mancata partecipazione rivenditori/floricoltori			
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum			
<b>INDICATORI</b>	<p>Avvio Tavolo di lavoro SI/NO</p> <p>N. associazioni rivenditori aderenti</p> <p>N. azioni realizzate</p>			

<b>AZ.23_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Azioni di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (escursionisti, cacciatori, bikers, scalatori)		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA PD	MR RE	IN
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutte il territorio della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Tale azione si integra con le azioni di formazione/disseminazione			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>L'azione prevede attività di sensibilizzazione verso specifiche categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi. Scopo dell'azione è far comprendere le motivazioni scientifiche e le necessità conservazionistiche alla base di norme e divieti previsti nella ZSC permettendone una migliore accettazione ed efficacia.</p> <p>La prima attività necessaria sarà un approfondimento sulle diverse associazioni attive nel territorio (già in parte contattate in occasione del percorso partecipato). Si ritiene importante l'attività di sensibilizzazione dei cacciatori per l'utilizzo di munizioni senza piombo nella postazione fissa di caccia presenti nella ZSC. I cacciatori inoltre dovranno essere sensibilizzati sulla presenza di <i>Sylvia Undata</i>.</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>				
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre eventuali specie di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.</p> <p>OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.</p>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio, Associazioni			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Comuni, PSR, IT – FR Marittimo, Life. Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie coerente di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative ai siti Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Attività legate al turismo e alla fruizione dell'area			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	6 mesi per la programmazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
<b>COSTI</b>	I costi possono variare in relazione alla progettazione di dettaglio			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mancanza di partecipazione, capacità di coinvolgimento			
<b>PERIODICITÀ</b>	2 anni			
<b>INDICATORI</b>	Numero incontri/attività realizzate Numero associazioni/partecipanti coinvolti			

<b>AZ.24_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni e ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, possibilità di estensione a tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	La Valutazione di incidenza e l'impostazione corretta della progettazione di piani/progetti/interventi e attività permette di analizzare e conseguentemente mitigare tutte le possibili pressioni derivanti			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- Questa azione data la natura e lo scopo del procedimento di Valutazione di Incidenza si integra sostanzialmente con tutte le attività previste dal presente piano, in particolare con l'azione AZ2 di creazione di database storico GIS georeferenziato degli interventi/progetti/azioni che sono stati soggetti a procedura di VinCa, VIA, VAS			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'azione prevede incontri formativi che vedono come target sia i tecnici comunali, sia i professionisti del settore in merito alla corretta procedura di Valutazione di Incidenza. Tali incontri risultano particolarmente necessari a seguito degli aggiornamenti e delle modifiche apportate a livello nazionale dalle nuove linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (adottate con intesa del 28.11.2019 tra il Governo, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano) e a livello regionale con la DGR 30/2013 e la DGR 211/21.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB2.2 - - Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio della Città metropolitana, Ordini professionali			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria una specifica azione di Formazione dei tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	L'argomento coinvolge tutte le attività presenti all'interno della ZSC			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	3 mesi di progettazione 1 mese per la realizzazione			
<b>COSTI</b>	1.000 € (il corso potrebbe essere svolto in remoto riducendo i costi di realizzazione)			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Scarsa adesione			
<b>PERIODICITÀ</b>	Una tantum ed in caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
<b>INDICATORI</b>	Numero di incontri 1/3 Numero di Comuni coinvolti /2 Numero di partecipanti			

<b>AZ.25_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Tutte il territorio della ZSC			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive</li> <li>- Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Programma di attività rivolte a diversi target (turisti, residenti) in merito alla sensibilizzazione sulla presenza e gli effetti delle specie alloctone invasive, che richiede un'azione specifica dedicata. Tale azione permetterebbe inoltre la compressione da parte della popolazione e dei fruitori delle azioni di controllo ed eradicazione portate avanti dalle amministrazioni, oltre a impedire l'introduzione di altre specie o favorirne l'ulteriore propagazione.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	<p>1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici</p> <p>5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</p> <p>5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici</p> <p>6220 - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</p> <p>8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica</p> <p>91E0 - *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p> <p>9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i></p> <p>9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></p> <p>9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Acacia dealbata</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Canna indica</i> , <i>Carpobrotus edulis</i> , <i>Crocasmia crocosmiiflora</i> , <i>Cyperus alternifolius</i> subsp. <i>flabelliformis</i> , <i>Fatsia japonica</i> , <i>Ligustrum lucidum</i> , <i>Oputia ficus-indica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Tradescantia fluminensis</i> ,			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>OB1.1 - Controllo/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e contrasto di nuove diffusioni</p> <p>OB.2.3 – Vigilanza e controllo</p> <p>OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.</p>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Centri di educazione ambientale, cittadinanza			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso			

	dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività
<b>COSTI</b>	3.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mancanza di interesse/partecipazione
<b>PERIODICITÀ</b>	2 anni
<b>INDICATORI</b>	Progettazione attività SI/NO Realizzazione incontri/attività di sensibilizzazione SI/NO n° Numero di partecipanti

<b>AZ.26_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, in sinergia con le campagne in corso promosse a livello regionale</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	In prima istanza il territorio della ZSC, ampliabile agli altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	M09 (M) - incendi			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- L'azione è coordinata con tutte le altre attività di disseminazione e sensibilizzazione e con l'azione "Attività di controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione"			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	L'attività prevede una campagna di sensibilizzazione e divulgazione sul rischio incendio e sulla conseguente corretta fruizione dell'area. L'azione si dovrà coordinare con le campagne regionali periodicamente svolte. È prevista la programmazione di attività periodiche di disseminazione e incontri con la cittadinanza inserite all'interno di un quadro organico di attività di promozione della ZSC. L'azione prevede il rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente (sito web, profili social).			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 91E0 - *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 9260 - Boschi di Castanea sativa 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	/			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	/			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	OB1 - Mantenimento o ripristino degli habitat di interesse comunitario e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e/o conservazionistico presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB1.2 - Mitigazione del rischio di incendio boschivo OB1.3 - Conservazione, recupero e possibilmente e incremento delle formazioni di latifoglie che costituiscono habitat di interesse comunitario: castagneti (9260), ontanete (91E0), leccete (9340) OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
<b>COSTI</b>	3.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Mancanza di interesse/partecipazione			
<b>PERIODICITÀ</b>	2 anni			
<b>INDICATORI</b>	Progettazione attività SI/NO Realizzazione incontri/attività di sensibilizzazione SI/NO n° Numero di partecipanti			

<b>AZ.27_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	In prima istanza il territorio della ZSC, ampliabile agli altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero In generale questa azione può influire su tutte le azioni agenti sulla ZSC			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio:</li> <li>- Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a residenti e turisti</li> <li>- Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC</li> </ul>			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Programmazione di attività periodiche di disseminazione e incontri con la cittadinanza. Le azioni possono variare dal seminario, alla mostra, fino alla passeggiata di birdwatching o cicloturistica. Molte attività che vengono già realizzate sul territorio dalle Associazioni locali potrebbero essere maggiormente valorizzate all'interno di un quadro organico di attività di promozione della ZSC. In tal senso si segnala che da giugno a settembre 2021 il Labter Tigullio grazie al supporto di Città Metropolitana ha organizzato una serie di incontri, mostre e attività alla scoperta delle ZSC del Tigullio (vedi Allegati del Piano "Percorso Partecipato"). L'azione prevede inoltre il rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente (sito web istituzionale, profili social).</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con la parti interessate)			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini, nonché una migliore conoscenza della peculiarità naturalistica dell'area per la promozione di un turismo sensibile.			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
<b>COSTI</b>	5.000 € ogni due anni			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità di fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	2 anni			
<b>INDICATORI</b>	n. eventi realizzati N partecipanti			

<b>AZ.28_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	<b>IT1333316</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	In prima istanza il territorio di Sestri Levante che insiste sulla ZSC, ampliabile ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	/			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio.			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Progettazione di laboratori didattici, attività all'aperto, escursioni sul territorio per le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni del territorio. L'educazione ambientale è uno degli strumenti fondamentali per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente e gli ecosistemi. I ragazzi, cittadini del futuro, sono in tal senso un target importantissimo oltre ad essere un veicolo eccellente di informazioni verso tutto il nucleo familiare.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale, Scuole del territorio, Ufficio scolastico regionale			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'Ente Gestore, Fondi regionali, PSR, Interreg IT – FR Marittimo, attività finanziate con bigliettazione e/o quota di partecipazione Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare una specifica azione di Educazione Ambientale nelle scuole			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	/			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	3 Mesi per la progettazione, pubblicizzazione e contatti con le scuole 6 mesi di svolgimento delle attività			
<b>COSTI</b>	In base alla disponibilità finanziaria varia il numero possibile di studenti coinvolti e determina la possibile gratuità delle attività proposte. Si indica un costo minimo di 5.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità di fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	Annuale			
<b>INDICATORI</b>	Numero attività svolte Numero studenti coinvolti			

<b>AZ.29_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	In prima istanza il territorio del Comune che insiste sulla ZSC, ampliabile ai comuni circostanti.			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero In generale questa azione può influire su tutte le azioni agenti sulla ZSC			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Realizzazione di materiale informativo (leaflet, cartoline, piccole pubblicazioni) per la comunicazione delle valenze territoriali e naturalistiche della ZSC e per la disseminazione dei corretti comportamenti. La realizzazione del materiale partirà dal concept grafico. I materiali potranno essere stampati per una distribuzione presso i vari punti informativi ma serviranno anche per implementare i siti web dell'Ente Gestore e dei Comuni. Verranno comunque privilegiate metodologie di diffusione digitali e dematerializzate dove possibile.			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito.  OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare la predisposizione di materiale illustrativo per la diffusione e la distribuzione a turisti e cittadini residenti			
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento			
<b>COSTI</b>	5.000 €			
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità di fondi			
<b>PERIODICITÀ</b>	In relazione alle necessità di ristampa/ revisione per variazioni significative			
<b>INDICATORI</b>	Numero materiali stampati/ distribuiti Accessi alle nuove aree web create sui siti istituzionali Numero download dei materiali			

<b>AZ.30_PD</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL PIANO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA – VALLE DEL FICO</b>		
	<b>CODICE SITO</b>	IT1333316		
	<b>NOME AZIONE</b>	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazione di comportamento e delle attività consentite		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE</b>	IA	MR	IN
		PD	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
	<b>PRIORITA'</b>	BASSA	MEDIA	ALTA
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Distribuzione lungo l'area della ZSC, in particolare presso le zone di accesso pedonale			
<b>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero In generale questa azione può influire su tutte le azioni agenti sulla ZSC			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	- L'azione è correlata con le attività riferite alla vigilanza e al controllo, così come alle altre attività di comunicazione.			
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Realizzazione di nuova cartellonistica e manutenzione di quella esistente dove necessario per la divulgazione e la conoscenza della ZSC ed il suo significato. Indicazione ai fruitori di ingresso in area tutelata anche con l'apposizione di segnali o tabelle di confine.</p> <p>Comunicazione dei comportamenti opportuni e dei divieti esistenti attraverso apposita cartellonistica per evitare il disturbo della fauna, in particolare avifauna su scogliere e falesie. L'azione prevede la sostituzione della cartellonistica esistente se non più idonea e il posizionamento di ulteriori cartelli/bacheche informative lungo accessi e percorsi.</p> <p>L'azione prevede lo studio dello stato di fatto e la proposta progettuale per il posizionamento dei nuovi pannelli e la manutenzione/sostituzione di quelli esistenti.</p> <p>Come richiesto da diversi portatori di interesse in occasione del percorso partecipato, l'azione prevede anche che, dove possibile, i cartelli siano realizzati per permettere la fruizione anche ai portatori di handicap.</p> <p>Le bacheche potrebbero altresì essere studiate come piccoli point di divulgazione scientifica sulle peculiarità del territorio, grazie ad esperienze sensoriali tattili, visive, olfattive.</p>			
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat di interesse comunitario della ZSC			
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie di interesse presenti			
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Obiettivo generale 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	OB2.1- Promozione di attività di fruizione compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito. OB 2.4 Azioni di sensibilizzazione, divulgazione e formazione.			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente Gestore			
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Ente Gestore, Comuni, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare l'ideazione e realizzazione di appositi pannelli illustrativi per comunicazione, didattica, norme di comportamento, regolamento e tabellazione confini.			

<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	4 mesi studio stato fatto e proposta progettuale 3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento
<b>COSTI</b>	8.000 €
<b>POSSIBILI CRITICITÀ</b>	Reperibilità di fondi
<b>PERIODICITÀ</b>	In caso di variazioni significative delle norme e per necessità di sostituzione per usura
<b>INDICATORI</b>	Progettazione cartellonistica SI/NO Realizzazione grafica SI/NO N. cartelli/ bacheche posizionati

## 1. Quadro normativo ZSC Rocche di Sant'Anna – Valle del Fico

Si riporta a seguire la normativa di Piano della ZSC, costituita da una prima parte generale relativa a tutte le ZSC “**Misure di conservazione vigenti per tutte le ZSC della Regione Biogeografica Mediterranea**”, che non è stata oggetto di revisione da parte del Piano di Gestione, e da una parte specifica per Rocche di Sant'Anna – Valle del Fico “**Misure di conservazione sito specifiche**” revisionata come illustrato nel capitolo 3.2 del Quadro Interpretativo.

Alcune norme riguardano porzioni della ZSC ed in particolare alcune Aree Focali “Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario”, così come illustrate e definite nel paragrafo 1.2.1 del Quadro Interpretativo. In fondo alle Misure di Conservazione viene riportata come inquadramento una veduta d'insieme della carta di piano: Tavola 16 – Aree Focali realizzata alla scala 1:5.000, alla quale si consiglia di fare riferimento nel caso in cui fosse necessaria una migliore visione dei confini.

Resta salvo quanto già previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal procedimento di Valutazione di Incidenza, normato sul territorio nazionale dal D.P.R. 357/97 e dalle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), ed in ambito della Regione Liguria dalla l.r. 28/2009 e s.m.i “Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità”, dalla D.G.R. 30/2013 e dalla D.G.R. 211/2021.

Si ricorda altresì che a completamento della normativa sul procedimento di Valutazione di Incidenza la Regione Liguria adotterà a breve un atto che individuerà le attività già assoggettate a prevalutazione di incidenza e le condizioni d'obbligo, sulla base delle evidenze delle valutazioni pregresse. Si rimanda all'atto in adozione a cui sarà necessario fare riferimento per il tema prevalutazioni e screening di incidenza e che potrà prevedere obblighi per la realizzazione di specifici interventi all'interno della ZSC.

A completamento delle norme si ritiene necessaria la redazione di un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme generali di fruizione previste a livello comunale. A tal fine il piano prevede con l'azione **AZ.19\_RE “Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione del sito”** la redazione di un regolamento che permetterà una migliore e più immediata comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti con una conseguente maggiore efficacia di comunicazione e applicazione delle stesse.

## MISURE DI CONSERVAZIONE ZSC ROCCHE DI SANT'ANNA - VALLE DEL FICO

### Indicazioni generali

### Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure

#### Articolo 1 (Divieti e obblighi)

1. **Criteria minimi uniformi.** Nei Siti Rete Natura 2000 di cui sopra individuati con Delibera di Giunta n°1716 del 23/12/2005 e ss.mm.ii., al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto stabilito dal d.P.R. n.357/1997, valgono le misure di cui all'art. 2 comma 4 del Decreto Ministeriale 17/10/2007 e ss.mm.ii. “Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS”.
2. **Approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani.**
  - a) È fatto divieto di approvazione, fatto salvo quanto previsto dall'art.5 commi 9 e 10 del D.P.R. n.357/97, o realizzazione di interventi, progetti e piani che comportino:
    - la trasformazione, la frammentazione, il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie prioritarie per le quali ciascun sito della Rete Natura 2000 è stato identificato

- la distruzione o il degrado, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’Art.6 della Direttiva Habitat”, degli habitat target per ciascun SIC, così come individuati nella D.G.R. 1687/09, per i quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 4 e 3;
  - perturbazioni sullo stato di conservazione delle specie target per ciascun SIC, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’art.6 della Direttiva Habitat”, individuati nella D.G.R. 1687/09, per le quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 1 e 2.
- b) La Regione e le Province garantiscono, come stabilito nelle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, la corretta applicazione del deflusso minimo vitale e dei fattori correttivi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento degli habitat, con particolare riguardo a quelli direttamente connessi al sistema acquatico. Al fine della verifica dell’efficacia dell’applicazione dei valori del deflusso minimo vitale, gli enti gestori dei Siti, ai sensi dell’art.11 comma 1 lett. c) della l.r. n. 28/2009, invieranno agli enti competenti i risultati del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, con particolare riferimento agli habitat “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (Cod. 91E0), “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile” (Cod. 6430).
- c) Le possibilità di trasformazione territoriale previste dalla legge regionale 4/2014 non sono ammesse negli habitat elencati nell’Allegato I della Direttiva 92/43 CEE salvo quanto previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche. In tutti gli altri casi sono consentiti previo parere di valutazione di incidenza positivo o qualora previsti nei piani di gestione dei Siti Natura 2000 o piani di assestamento forestali sottoposti a valutazione di incidenza.
- d) Gli Enti gestori dovranno integrare i Piani di gestione previsti con le misure inerenti la riduzione del rischio causato dall’uso dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle specie endemiche o ad elevato rischio di estinzione, che saranno predisposte dalla Regione sulla base di quanto previsto dal Decreto 22.1.2014 “Adozione del Piano d’Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” (Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).

### 3. Gestione agricola e forestale.

- a) Gli strumenti di gestione forestale riguardanti i siti Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea di cui sopra, nonché previsti dalla L.R. 4/1999 e dalla normativa regionale di settore, dovranno essere coerenti con quanto stabilito dalle norme e dai regolamenti in materia di biodiversità, dalle presenti misure di conservazione, dai piani di gestione dei Siti ove presenti, e coerenti con le finalità di tutela e miglioramento di habitat e specie dei siti Natura 2000;
- b) gli strumenti di gestione forestale dovranno garantire: la diversificazione specifica e strutturale degli ambienti forestali, il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all’alimentazione dell’avifauna e delle altre specie di rilievo; la corretta gestione delle strade forestali, evitandone l’asfaltatura; la definizione di epoche e di metodologie dei tagli selvicolturali al fine di non arrecare disturbo o danno alla fauna di pregio;
- c) ferma restando l’obbligatorietà della valutazione di incidenza per tutti gli interventi potenzialmente incidenti sui siti Natura 2000, tutti gli interventi di “taglio di utilizzazione” localizzati all’interno dei Siti Natura 2000 dovranno essere comunicati all’ente gestore Natura 2000, sulla base di quanto stabilito dalla norma regionale in materia (\*);
- d) l’ente gestore dovrà garantire che, nell’esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, vengano rilasciate isole di biodiversità, destinate all’invecchiamento indefinito e venga mantenuta la lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l’estensione dell’isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:
- al 3% della superficie territoriale per tagli di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
  - al 2% della superficie territoriale per tagli di estensione superiore ai 10 ha;
  - la superficie complessivamente destinata ad isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 2 e superficie superiore a 500 mq;
- In tutti i casi, le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell’area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell’ambito dell’area di taglio e preferibilmente essere

localizzate nelle aree centrali. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per la tutela della pubblica incolumità e/o la salvaguardia idrogeologica.

- e) divieto di apertura di nuova viabilità forestale a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza. Tale divieto non interessa comunque l'apertura di strade forestali previste dalla Pianificazione Forestale sottoposta a V.I. e redatta in coerenza con quanto stabilito dal vigente Programma Forestale Regionale o di aree forestali a gestione consorziata o collettiva.

4. **Regolamenti:** Gli Enti gestori dei siti Natura 2000 nel pieno rispetto delle finalità di conservazione e miglioramento di habitat e specie dei Siti e ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera d) l.r. 28/09, dovranno regolamentare entro 12 mesi dall'approvazione del presente documento, fino all'adozione dei piani di gestione ove necessari, e laddove non siano già in vigore apposite specifiche misure regolamentari, le attività di:

- a) Avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie ornitiche di interesse comunitario, in particolare, nelle "Zone rilevanti" citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC e nelle aree non coincidenti con Zone di Protezione Speciali, ove valgono norme e divieti di cui al Regolamento Regionale 5/2008, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, è vietato l'avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie di interesse comunitario, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata;
- b) Attività speleologiche o fruizione di geositi, come previsto dalla L.R. 39/2009 e, in particolare, nelle "Zone rilevanti" ove sono presenti grotte e/o cavità naturali rilevanti per la conservazione della fauna citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, sono interdette le attività di fruizione delle grotte e delle cavità naturali;
- c) Attività escursionistica;
- d) Attività ricreative che per entità, localizzazione, tempi, tipologia e modalità di svolgimento potrebbero avere incidenza significativa sullo stato di conservazione di habitat e specie tutelate quali concerti, manifestazioni, gare, competizioni; fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza.

#### 5. **Interventi ed attività non ammessi.**

Nei Siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1, fermi restando quanto riportato all'art.12 D.P.R 357/97 non sono ammessi:

- a) Asfaltatura di strade a fondo naturale, salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;
- b) Circolazione motorizzata nelle strade forestali, nelle mulattiere, nei sentieri e al di fuori delle strade esistenti, fatte salve le norme di cui alla L.R. 24/09 e alla 38/92 ed eccettuata la circolazione di mezzi agricoli e forestali, di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché, ai fini dell'accesso al fondo, da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, usufruttuari, lavoratori e gestori; nell'ambito della normativa vigente, gli enti gestori potranno autorizzare, ad eccezione che negli habitat prioritari, lo svolgimento di manifestazioni sportive motorizzate previa effettuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi della normativa regionale in materia (\*);
- c) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, così come disposto dall'art. 2, comma 4, lettera d) del D.M. 17/2007, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) realizzazione di interventi o svolgimento di attività che comportino riduzione, frammentazione o perturbazione degli habitat fluviali, o che provochino l'eliminazione della naturalità strutturale e funzionale dei corsi d'acqua, sorgenti e acquiferi e delle loro connessioni ecologico-funzionali con l'ambiente circostante;

- e) apertura di nuove cave e miniere, compresa l'effettuazione di sondaggi a scopo minerario. Per le esistenti il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato a fini naturalistici, privilegiando la creazione di zone umide e/o di aree boscate, così come previsto dalla D.G.R. 141/2008;
- f) apertura di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti, fatti salvi gli impianti in ambito urbanizzato di trattamento rifiuti volti all'implementazione della raccolta differenziata;
- g) prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura, asfaltatura, così come previsto dall'allegato A punto 4 della D.G.R. 1507/09;
- h) utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosfuro di zinco
- i) realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua nei periodi dal 1° marzo al 30 giugno e dal 15 agosto al 15 settembre, così come previsto dal Reg. Regionale 3/2011 art.6 e specificato nelle linee guida di cui alla D.G.R 1716/12;
- j) utilizzo diserbanti e pratica del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
- k) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, così come previsto dall'art.2, comma 4 lett. i) del D.M. 17/10/2007.

## **Articolo 2 - (Attività raccomandate)**

1. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui all'art. 1 comma 1, nonché nelle relative aree di collegamento ecologico-funzionali sono raccomandati e, qualora possibile, incentivati economicamente, anche tramite la previsione di specifiche misure di finanziamento di piani e programmi regionali o attraverso l'attivazione di specifici progetti comunitari, gli interventi e le attività che permettono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente o il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con quanto prescritto dalle presenti misure di conservazione o previsto dai piani di gestione dei Siti, ove necessari.
2. In particolare sono attività raccomandate e, qualora possibile, incentivate:
  - a) Attività di comunicazione:**
    1. informazione, sensibilizzazione, confronto con la popolazione locale e con i maggiori fruitori del territorio dei SIC;
    2. informazione, formazione, confronto con soggetti preposti alla gestione, alla valorizzazione e al controllo dei SIC;
    3. informazione e orientamento dei soggetti professionali interessati alle tematiche inerenti la Rete Natura 2000;
    4. attività di comunicazione finalizzata alla redazione degli eventuali piani di gestione, alla gestione partecipata dei Siti Natura 2000 anche per l'attuazione delle misure di conservazione "incentivanti";
    5. comunicazione e formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari;
  - b) Attività agrosilvopastorali:**
    1. agricoltura biologica e integrata e forme di agricoltura estensiva tradizionale;
    2. adozione di piani di pascolamento che prevedano forme di allevamento estensive tradizionali e con metodi a basso impatto ambientale;
    3. mantenimento delle stoppie e delle paglie nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;
    4. mantenimento e recupero di prati e pascoli, in particolare quelli di alta quota;

5. diversificazione del paesaggio agrario mediante mantenimento o ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, piantate e boschetti;
6. sfalcio dei prati stabili praticato attraverso modalità e tempistiche compatibili con la riproduzione dell'avifauna;
7. messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di ripristinare habitat naturali quali zone umide, temporanee e permanenti, prati, nonché di creare complessi macchia-radura, gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
8. gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali se effettuate solo nel periodo compreso fra agosto e dicembre;
9. conservazione degli habitat forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino un elevato rischio idraulico;
10. interventi di selvicoltura naturalistica secondo appositi piani di gestione;
11. conservazione degli habitat forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non ceduo;
12. conservazione e/o promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
13. interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
14. conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
15. conservazione del sottobosco;
16. conservazione e ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali;
17. gestione consorziata e collettiva delle aree vocate alle attività agro-silvo-pastorali.
18. incentivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, all'avviamento dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica, ad eccezione dei castagneti.
19. Attivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, di azioni di monitoraggio ed eventuale contenimento del cinipide del castagno all'interno delle Foreste di Castanea sativa (Codice Habitat 9260), secondo le indicazioni e con le modalità fornite dal Settore Fitosanitario Regionale, fatta salva comunque l'applicazione delle misure obbligatorie di contenimento del parassita secondo le vigenti disposizioni.
20. attuazione delle azioni individuate dal Decreto 22.1.2014 "Adozione del Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", parte "Azioni" – A.5.8.2 "Misure volontarie, complementari" e finanziate tramite gli strumenti attuativi della PAC.
21. incentivazione della promozione commerciale territoriale dei prodotti tipici e valorizzazione dei prodotti locali ottenuti nei Siti Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette con pratiche eco-compatibili a basso apporto di prodotti fitosanitari, anche attraverso l'introduzione di marchi di qualità ambientale in coerenza con gli strumenti normativi esistenti.

**c) Attività riguardanti le acque interne:**

1. Interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
2. mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine; conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
3. interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
4. interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;

5. interventi volti a dare continuità al corso d'acqua attraverso rampe di risalita previo monitoraggio della fauna ittica il cui risultato ne sconsigli la realizzazione per evitare l'espansione di specie aliene;
6. interventi volti all'incentivazione di attività ricreative coerenti con le norme inerenti la tutela della biodiversità.
7. interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore.

**d) Attività di fruizione:**

1. programmi, progetti e attività volti alla creazione di nuove modalità di fruizione ecosostenibile dei Siti di cui in argomento;
2. programmi, progetti e attività volti alla trasformazione ecosostenibile delle attività di fruizione tradizionali dei medesimi Siti;
3. programmi, progetti e attività volti alla fruizione sostenibile delle grotte anche attraverso accordi con le associazioni.

**e) Altre attività:**

1. misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche, o impianti di risalita; (tali misure consistono, ad esempio, in: applicazione di piattaforme di sosta, posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi elicord - soprattutto nei periodi in cui gli impianti di risalita sono sprovvisti di piattelli e sedili - o nell'interramento dei cavi, in particolare in prossimità di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci e ardeidi, e di località in cui si concentra il passaggio dei migratori);
2. la riduzione dell'impatto dell'illuminazione artificiale, sia in prossimità di rotte di migrazione per l'avifauna, sia su edifici storici ospitanti rifugi per Chiropteri;
3. rimozione dei cavi sospesi di elettrodotti dismessi, impianti di risalita e impianti a fune dismessi;
4. incentivazione di un sistema di allerta precoce degli incendi e ripristino ambientale delle aree percorse dal fuoco;
5. predisposizione di un programma integrato a scala regionale riguardante le problematiche connesse con la diffusione del gabbiano reale.
6. elaborazione di progetti di gestione, ripristino e conservazione di specie vegetali, con particolare attenzione a specie dei generi *Osmunda*, *Limonium*, *Ophrys* e *Orchis* in collaborazione con la Banca del Germoplasma, istituita presso l'Area Protetta Regionale dei Giardini Hambury;

**Articolo 3 - (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione)**

1. In considerazione delle specificità di ambienti e di specie, nonché dei principali elementi di criticità riscontrabili localmente, le misure generali di cui ai precedenti articoli sono integrate con misure di conservazione sito-specifiche, nonché con l'obbligo di redazione di uno specifico piano di gestione, per ciascun Sito Rete Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea. Gli habitat e specie target dei suddetti siti sono riportati in allegato A della DGR 1687/2009, aggiornati in base alla D.G.R n.649/2012 e alla D.G.R. 1039/2014 di modifica e aggiornamento dei formulari standard dei Siti Natura 2000, nonché in base ai dati attualmente in possesso dell'Osservatorio della Biodiversità presso ARPAL.
2. Gli Enti gestori dei Siti della regione biogeografica mediterranea per i quali venga segnalata la necessità di predisposizione del piano di gestione, dovranno attivarne la redazione entro 12 mesi dalla approvazione del presente documento.
3. Il piano di gestione integra, specifica ed articola a livello territoriale quanto le presenti misure di conservazione dispongono in termini più generali, tenendo necessariamente conto dei disposti delle stesse.

**Articolo 4 - (Disposizioni transitorie e finali)**

1. Per la parte di territorio dei SIC che risultano essere classificate anche come ZPS le misure di cui al presente atto sono da ritenersi integrative alle misure già disposte dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008.
2. Le misure di conservazione possono essere aggiornate in relazione all'andamento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e/o a seguito di aggiornamenti normativi.
3. Per quanto attiene gli aspetti di vigilanza e sanzioni, si rimanda a quanto stabilito dalla L.R. 28/2009.

#### Indicazioni specifiche ZSC Rocche di Sant'Anna – Valle del Fico

#### **Misure di conservazione sito specifiche**

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333316 "Rocche Sant'Anna – Valle del Fico", valgono su tutto il territorio del sito le seguenti misure specifiche:

#### **DIVIETI:**

- a) eradicazione di piante ad alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che per interventi:
  - finalizzati alla conservazione di habitat;
  - di eradicazione di specie alloctone invasive;
  - previsti per motivi fitosanitari o selvicolturali o di pubblica utilità sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo;
- b) trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco;
- c) forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- d) effettuare ripopolamenti in natura a fini alieutici se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente, e comunque sulla base di specifici progetti autorizzati dall'ente di gestione della ZSC;
- e) pascolo con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolamento.

#### **OBBLIGHI:**

- a) nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongono a rischio anche il soprassuolo circostante e in presenza di elementi a rischio per la pubblica incolumità (lungo strade, sentieri, aree attrezzate).
2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1333316 "Rocche di Sant'Anna – Valle del Fico", valgono per ciascun habitat e specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito e, in particolare per ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT1333316" individuata dalla DGR 1687/2009, le seguenti misure specifiche:

## HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i> )*	2	Alta	1	MIGLIORAMENTO	<p>1. Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni</p> <p>2. Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee</p> <p>3. Realizzazione di percorsi (strade, piste ciclabili, strade forestali non asfaltate, piste di esbosco)</p> <p>4. Presenza massiccia di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat, anche cambiandone struttura e composizione floristica</p>	<p>1)Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento collocate nella fascia riparia.</p> <p>1) Divieto di taglio della vegetazione entro una fascia di rispetto di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; sono fatti salvi interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat quali tagli fitosanitari e eliminazione di specie alloctone.</p> <p>2)Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Verifica della presenza di fonti di inquinamento delle acque e provvedere ad ottenerne l'eliminazione o la messa in sicurezza</p>	<p>1. RE</p> <p>2. PD, MR</p> <p>3 RE, IA</p> <p>IA</p>	<p>1) AZ14_MR/ Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/ AZ24_PD</p> <p>2) AZ27_PD/ AZ28_PD/ AZ29_PD</p> <p>3)AZ19_RE/Az_20_RE</p> <p>4)AZ03_IA/ AZ04_IA/ AZ08_IA</p>

							<p>3) Non dovranno essere realizzati percorsi e durante le attività selvicolturali non dovrà essere utilizzato l'alveo come pista di esbosco. Gli attraversamenti dovranno essere limitati a circoscritte zone di guado</p> <p>4) Gestione o eradicazione di specie aliene invasive</p>		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
<i>Rana italica</i>	b	2	Media	Sufficiente	Versante nord-ovest Rocche di S. Anna (Area 3); Valle del Fico (Area 2)	<p>1) Diminuzione della disponibilità idrica</p> <p>2) Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni</p> <p>3) Accumulo di rifiuti in alveo e conseguenti episodi occasionali di inquinamento</p>	<p>1) Monitoraggio dell'esistenza di captazioni idriche, verifica dello stato di autorizzazione. Dovrà essere assicurato il deflusso minimo vitale.</p> <p>2) Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento collocate nella fascia riparia. Dovrà inoltre essere promosso il miglioramento della compatibilità ambientale di eventuali interventi pregressi che non rispettano tale condizione.</p> <p>2) Divieto di taglio della vegetazione entro una fascia di rispetto di 10 metri</p>	<p>1) MR</p> <p>2) RE</p> <p>3) IA</p>	<p>1)2) Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/AZ24_PD</p> <p>3)AZ27_PD/AZ28_PD/AZ29_PD/AZ21_RE</p>

							<p>per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; sono fatti salvi interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat quali tagli fitosanitari e eliminazione di specie alloctone.</p> <p>3) Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Attività di sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti. Promozione di interventi di pulizia e rimozione dei rifiuti anche con il coinvolgimento di associazioni e volontari</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## HABITAT E SPECIE COSTIERI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
1170	Scogliere	2	Bassa	2	MIGLIORAMENTO	<p>1) Interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, condotte di scarico)</p> <p>2) presenza di discariche di rifiuti, inquinamento delle acque</p> <p>3) locali fenomeni di degrado indotto da uccelli</p>	<p>1) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, costruzione e/o ampliamento di strade, realizzane di sentieri, condotte di scarico, etc) dovranno essere effettuati garantendo il buono stato di conservazione dell'habitat.</p> <p>2) Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque</p>	<p>1) RE, 2) RE, PD, IA, 3) RE, MR, IN, IA, 4) RE, MR PD</p>	<p>1) Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/AZ24_PD</p> <p>2) AZ27_PD/AZ28_PD/AZ29_PD/AZ21_RE</p> <p>3) AZ09_MR</p>

						<p>marini (soprattutto gabbiano reale).</p> <p>4) frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta</p>	<p>superficiali e sotterranee.</p> <p>Attività di sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti.</p> <p>3) Eventuale contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali attraverso il monitoraggio e, mediante procedure regolamentari, applicazione della valutazione di incidenza, interventi attivi e/o incentivi,</p> <p>4) Controllo e limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse, applicando opportune regolamentazioni e effettuando attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione delle categorie di fruitori</p>		4) AZ19_RE/AZ23_PD
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	2	Bassa	1	MIGLIORAMENTO	<p>1) Interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, condotte di scarico)</p> <p>2) presenza di discariche di rifiuti, inquinamento delle acque</p> <p>3) locali fenomeni di degrado indotto da uccelli marini (soprattutto gabbiano reale).</p> <p>4) frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta</p>	<p>1) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, costruzione e/o ampliamento di strade, realizzane di sentieri, condotte di scarico, etc) vengano effettuati garantendo il buono stato di conservazione dell'habitat.</p> <p>2) Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti. Promozione di periodici interventi di pulizia e rimozione dei rifiuti anche con il coinvolgimento di associazioni e volontari</p>	<p>1) RE</p> <p>2) RE, PD</p> <p>3) RE, MR, IN, IA</p> <p>4) RE, MR PD</p> <p>5) IA</p>	<p>1) Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/AZ24_PD</p> <p>2) AZ27_PD/AZ28_PD/AZ29_PD/AZ21_RE</p> <p>3) AZ09_MR</p> <p>4) AZ19_RE/AZ23_PD</p> <p>5) AZ01_IA</p>

						5) Presenza di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat	3) Eventuale contenimento degli effetti di degrado sugli habitat derivanti dalla presenza di gabbiani reali attraverso il monitoraggio e, mediante procedure regolamentari, applicazione della valutazione di incidenza, interventi attivi e/o incentivi,  4) Controllo e la limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse, applicando opportune regolamentazioni, e effettuando attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione e coinvolgimento delle categorie di fruitori  5) Eradicazione o controllo di specie aliene invasive		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedionalbi</i> *	1	Media	sconosciuto	MANTENIMENTO	1) Evoluzione naturale della vegetazione  2) locali fenomeni di degrado indotto da ungulati selvatici (soprattutto cinghiale).  3) incendi.	1) Gli interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione dovranno essere attuati mediante sfalcio programmato, soprattutto per il contenimento di alcune specie legnose.  2) Controllo e la limitazione del cinghiale, se necessario, tramite opportuni piani faunistici di controllo.	1) RE, IN, IA, MR 2) RE, IA 3) RE, IA, PD 4) RE 5) IA, RE, PD	1) AZ07_IA/AZ11_MR  3) AZ05_IA/AZ16_IN/Az26_PD  4) Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> *	2	Media	2	MANTENIMENTO	4) interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti,	3) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza,		

						strade, sentieri, etc.) 5) Disturbo antropico derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	interventi attivi e azioni di sensibilizzazione. 4) Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, etc) dovranno essere effettuati solo per la sicurezza pubblica, e, in ogni caso, dovrà essere comunque garantito il mantenimento dell'habitat in buono stato di conservazione. 5) Controllo e limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse, applicando opportune regolamentazioni, e effettuando attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione e coinvolgimento delle categorie di fruitori		AZ24_PD 5) AZ06_IA/ AZ19_RE/ AZ23_PD
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	2	Media	2	MIGLIORAMENTO	1) Incendi. 2) presenza di discariche di rifiuti, 3) interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti)	1) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione. 2) Sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti. Promozione di periodici interventi di pulizia e rimozione dei rifiuti anche con il coinvolgimento di associazioni e volontari	1) RE, IA, PD 2) RE, PD, IA 3) RE 4) RE, IN, IA 5) IA 6) IA, PD	1)AZ05_IA/A Z16_IN/Az2 6_PD 2)AZ21_RE 3) Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/ AZ24_PD 5)AZ01_IA 6) AZ06_IA/ AZ19_RE/ AZ23_PD
5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	4) evoluzione naturale della Vegetazione 5) Presenza di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat 6) Disturbo antropico derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	3)Eventuali interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti) dovranno essere effettuati solo per la sicurezza pubblica. 4) Gli interventi per il controllo		

									<p>dell'evoluzione della vegetazione dovranno essere attuati mediante contenimento delle specie legnose concorrenti ed eventuale eliminazione degli esemplari più giovani, salvaguardando le specie proprie dell'habitat.</p> <p>5) Eradicazione o controllo di specie aliene invasive</p> <p>6) Controllo e limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni e effettuando attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione e coinvolgimento delle categorie di fruitori</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Accetto inserimento
Sylvia undata	d	2	Alta	Insoddisfacente	Macchie e aree aperte (Area 4)	1) Incendi.	1) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.	1) RE, IA, PD	1)AZ05_IA/AZ16_IN/AZ26_PD
Caprimulgus europaeus	d	2	Alta	Sufficiente	Macchie e aree aperte (Area 4)	1) Incendi. 2) Evoluzione naturale della vegetazione 3) Collisione con linee elettriche sospese	1) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.  2) Gli interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione	1) RE, IA, PD 2) IA 3) MR, IA	1)AZ05_IA/AZ16_IN/Az26_PD 2) AZ07_IA 3)AZ17_IN

							dovranno essere attuati mediante pascolo e/o sfalcio programmato, soprattutto per il contenimento di alcune specie legnose. 3) Interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio elettrocuzione e impatto con i cavi sospesi.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	2	Alta	2	CONSERVAZIONE	1) Disturbo antropico derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative 2) Presenza di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat	1) Monitoraggio dell'habitat al fine di individuare eventuali incidenze e di conseguenza provvedere al mantenimento dello stesso in buon stato di conservazione, anche attraverso procedure regolamentari e l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza. 2) Eradicazione o controllo di specie aliene invasive	1) RE, MR 2) IA	1) AZ09_MR Applicazione e della VinCA – a supporto AZ02_IA/ AZ24_PD 2) AZ01_IA/ AZ08_IA

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
<i>Falco peregrinus</i>	d	2	Bassa	Soddisfacente	Costa presso S. Anna (Area 1)	1) Disturbo antropico derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative 2) elettrocuzione, impatto con linee sospese	1) Monitoraggio della specie al fine di individuare eventuali incidenze e di conseguenza provvedere al mantenimento della stessa in buon stato di conservazione, anche attraverso procedure regolamentari e l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza.	1) MR, RE 2) MR, IA	1) AZ10_MR 2) AZ17_IN

								2) Interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio elettrocuzione e impatto con i cavi sospesi.		
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

## HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	1	Media	1	MIGLIORAMENTO	1) Ceduzione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco e/o assenza di gestione del bosco; 2) abbandono di attività di gestione dei castagneti 3) Presenza massiccia di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat, anche cambiandone struttura e composizione floristica 4) Incendi	1), 2),3) Miglioramento delle formazioni dominate da <i>Castanea sativa</i> attraverso forme di controllo della robinia, sia mediante interventi diretti di soppressione, che mediante regolamentazione della gestione forestale al fine di impedire la rinnovazione naturale della specie invasiva; in particolare sono da vietare le ceduzioni a carico di questa specie mentre sono da incentivare sottopiantagioni di latifoglie autoctone (castagno, leccio, carpino nero ecc.)  4) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.	1),2),3) RE, IN, IA 4) IN, IA, PD	1)2)3) AZ18_IN/AZ20_RE  4) AZ05_IA/AZ16_IN/AZ26_PD
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2	Media	2	MIGLIORAMENTO	1) Ceduzione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco e/o assenza di gestione del bosco;  2) Presenza massiccia di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat, anche cambiandone struttura e	1) Incentivazione di interventi di avviamento all'alto fusto laddove le condizioni stagionali sono favorevoli, anche attraverso la redazione di idonei piani di gestione forestale finalizzati al miglioramento dell'habitat 2) Divieto di ceduzione ad esclusione di	1) IN 2) RE 3) IN, IA 4) IN, IA, PD	2) AZ20_RE 3) AZ08_IA

						composizione floristica 3) Incendi	interventi su superfici inferiori a 1000 mq finalizzati all'approvvigionamento di legna da ardere da parte del proprietario o del possessore della superficie boscata 3) Eradicazione o controllo di specie aliene invasive, tramite interventi attivi e incentivazioni 4) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza , interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.		
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	2	Media	1	MIGLIORAMENTO	1)-2)-3) Incendi ripetuti a breve distanza di tempo e parassitosi determinate dalla cocciniglia del pino marittimo ( <i>Matsucoccus feytaudi</i> , Ducasse) e da insetti opportunisti (quali il lepidottero resinifilo <i>Dioryctria sylvestrella</i> [Ratzeburg, 1840], i coleotteri xilofagi bostrichidi, scolitidi e curculionidi dei generi Ips, Tomicus e Pissodes o cerambicidi dei generi Arhopalus e Monochamus), oppure, ma con minore impatto, dalla processionaria ( <i>Traumatocampa pityo campae</i> [Denis & Schiffermüller]). 4) presenza di discariche di Rifiuti 5) Presenza massiccia di specie aliene che deteriorano la qualità dell'habitat, anche cambiandone struttura e composizione floristica 6) Disturbo antropico	1) Incentivazione del recupero delle superfici devastate da incendi e/o cocciniglia e predisposizione e attuazione di misure, anche a carattere sperimentale, per la prevenzione e la lotta a incendi e cocciniglia. 2) Incentivazione della riduzione graduale attraverso la conversione in boschi di latifoglie (in particolare rovere, leccio e roverella) o, localmente, pino d'Aleppo misto a latifoglie mediante: · utilizzazione del soprassuolo (anche di eventuale necromassa utilizzabile); · evoluzione orientata; · eventuale latifogliamento. 3) Selezione, a fini conservativi, di particelle di ridotta superficie caratterizzate da formazioni o nuclei relitti in stato di non particolare sofferenza e/o con significativa presenza di individui resistenti alla cocciniglia. 4) Dovrà essere garantita la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti. Promozione di periodici interventi di pulizia e rimozione dei rifiuti anche con il coinvolgimento di associazioni e volontari	1) RE, IN, MR, IA 2) RE 3) RE 4) RE, PD, IA 5) IN 6) IA, RE, PD	1) AZ13_MR 2) 3) 5) AZ20_RE 4) AZ21_RE 6) AZ06_IA/ AZ19_RE/ AZ23_PD

					<p>derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative</p>	<p>5) Eradicazione o controllo di specie aliene invasive, tramite interventi attivi e incentivazioni</p> <p>6) Controllo e la limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse e applicando opportune regolamentazioni e effettuando attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione e coinvolgimento delle categorie di fruitori</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--	--

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
<i>Lucanus cervus</i>	a	2	Media	Insoddisfacente	Versante nord-ovest Rocche di S. Anna (Area 3); Valle del Fico (Area 2)	1) Scomparsa di boschi maturi e riduzione necromassa in piedi ed al suolo  2) Incendi	1) Dovrà essere garantito, attraverso procedure regolamentari, la redazione di idonei piani di gestione forestale, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che l'attività di selvicoltura sia svolta conservando gli aspetti più maturi, tutelando gli alberi vetusti, privilegiando l'evoluzione del bosco verso formazione di fustaie disetanee o disetaneiformi in grado di produrre mosaici mobili di tessere di età, non alterando la lettiera e lasciando una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, mantenendo ceppi, tronchi morti di grande dimensione e vecchi alberi con cavità marcescenti.  OBBLIGHI (Misura di conservazione Sito Specifica, già vigente): <i>nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze</i>	1) RE, IN 2) IA, IN, PD	1) AZ09_MR Applicazione della VinCA – a supporto AZ02_IA/AZ24_PD  2) AZ05_IA/AZ16_IN/AZ26_PD
<i>Cerambyx cerdo</i>	a	2	Media	Insoddisfacente					

							<p><i>fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante e in presenza di elementi a rischio per la pubblica incolumità (lungo strade, sentieri, aree attrezzate).</i></p> <p>2) Controllo degli incendi attraverso procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, interventi attivi e azioni di sensibilizzazione.</p>		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

### SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Azioni correlate
<i>Circaetus gallicus</i>	d	1	bassa	Sufficiente	Macchie e aree aperte (Area 4)	1) elettrocuzione, impatto con linee sospese	1) Interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio elettrocuzione e impatto con i cavi sospesi.	1) IA, IN, MR	1) AZ17_IN

#### Altre specie incluse nell'Articolo 4, direttiva 2009/147/CE

*Accipiter nisus, Aegithalos caudatus, Buteo buteo, Carduelis carduelis, Carduelis chloris, Corvus cornix, Cuculus canorus, Erithacus rubecula, Falco tinnunculus, Fringilla coelebs, Hippolais polyglotta, Hirundo rustica, Jynx torquilla, Larus argentatus, Larus michahellis, Larus ridibundus, Luscinia megarhynchos, Merops apiaster, Monticola solitarius, Otus scops, Parus ater, Parus caeruleus, Parus major, Phalacrocorax carbo, Phoenicurus ochruros, Phylloscopus collybita, Regulus ignicapillus, Serinus serinus, Sylvia atricapilla, Sylvia melanocephala, Sylvia subalpina, Troglodytes troglodytes, Turdus merula, Turdus philomelos*

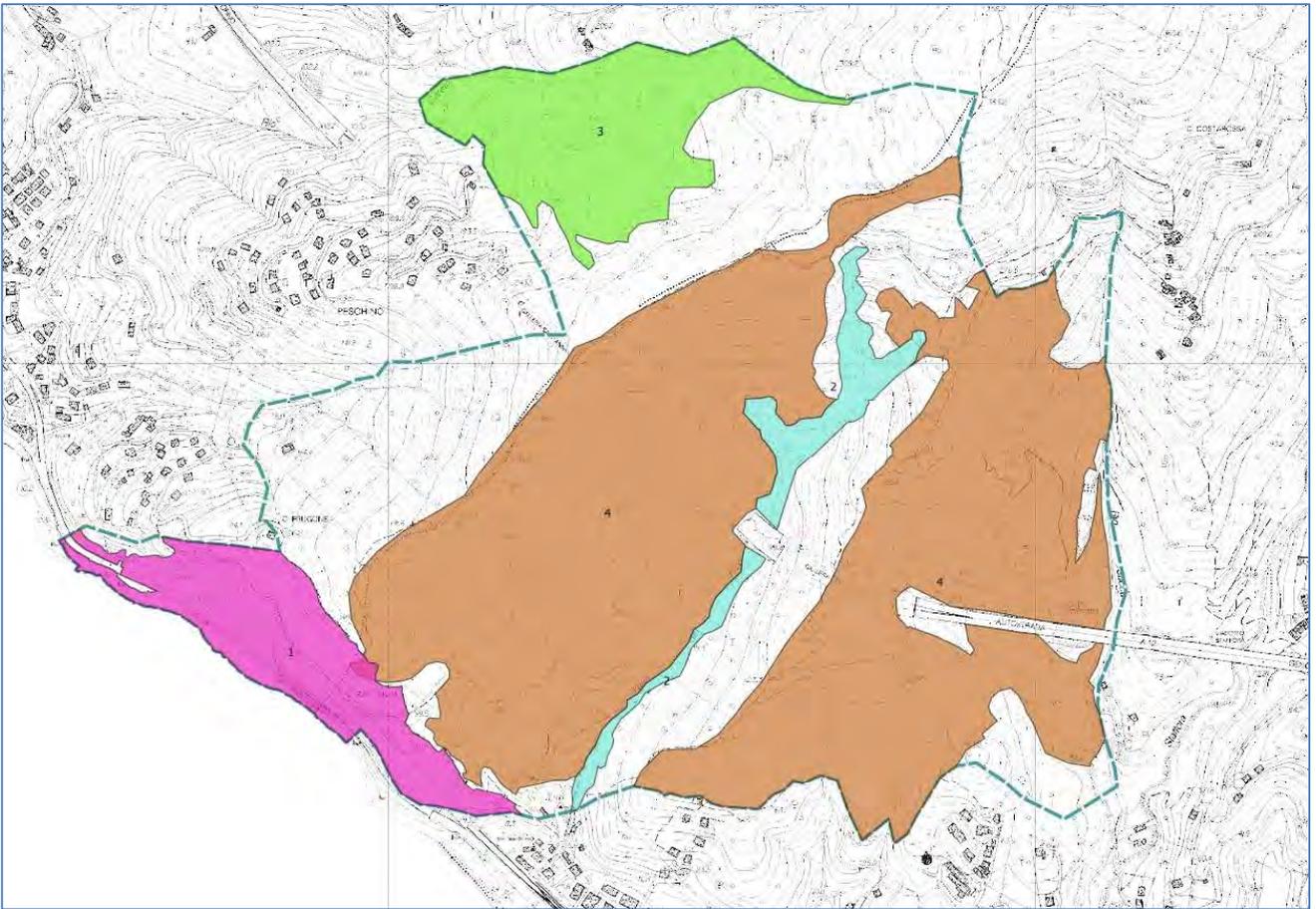
*(Le specie elencate precedentemente non sono state inserite nelle Misure di Conservazione nonostante la presenza negli elenchi dei Formulario Standard Natura 2000. Si evidenzia, pertanto, la necessità di provvedere ad un monitoraggio specifico per tali specie. Tale attività rappresenta la misura minima di conservazione come indicato nell'art. 17 della Direttiva 1992/43/CE).*

#### Altre specie incluse nell'All. IV, Direttiva 1992/43/CE

*Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus*

*(Le specie elencate precedentemente non sono state inserite nelle Misure di Conservazione nonostante la presenza negli elenchi dei Formulario Standard Natura 2000. Si evidenzia, pertanto, la necessità di provvedere ad un monitoraggio specifico per tali specie. Tale attività rappresenta la misura minima di conservazione come indicato nell'art. 17 della Direttiva 1992/43/CE).*

## Aree focali di riferimento



Aree focali di riferimento (elaborazione Pdg – TAV 17 QI)

### Proposta revisione aree focali

-  Area 1 - Costa presso S. Anna
-  Area 2 - Macchie e aree aperte
-  Area 3 - Valle del Fico
-  Area 4 - Versante nord-ovest Rocche di S. Anna
-  ZSC Rocche Sant'Anna - Valle del Fico